

A due anni dall'inizio del processo di Catanzaro

Nonostante le evasioni sono emerse tante verità



Franco Freda

In molti hanno lasciato le penne in queste duecentocinquanta udienze per la strage di Piazza Fontana...



Giovanni Ventura

Due anni fa — il 18 gennaio 1977 — iniziava a Catanzaro, per la quarta volta, il processo ai terroristi di Piazza Fontana...

ra, a suo tempo, si misero in moto generali e ministri, si dice convinto della assoluzione. Fino a Rauti, infine, a Catanzaro non c'è mai stato. A lui, il proscioglimento, con formula piena, venne concesso dal giudice istruttore...

verio Malizia, già consigliere giuridico del ministro della Difesa Mario Tanassi. L'ex primo ministro Mariano Rumor, infine, è sotto accusa alla Procura di Milano per falsa testimonianza finalizzata al favoreggiamento...

sto, se quelle reticenze e quelle menzogne restassero senza conseguenze. Intendiamoci, non siamo tanto ingenui da pensare di aver lasciato la scena di Catanzaro, nonostante le molte reticenze e menzogne, senza conseguenze penali...

leali e coraggiosi. A Catanzaro, però, le tesi dei giudici di Treviso (Calogero e Stiz) e di Milano (D'Ambrosio, Alessandrini e Fiasconaro) sono state confermate. La verità sui retroscena della strage è emersa con estrema nettezza...

All'Inquirente per lo scandalo sul petrolio

Rinviata la decisione per Ferri e Valsecchi

L'aggiornamento determinato dall'assenza dei due commissari socialisti - Nuova riunione mercoledì prossimo

ROMA — E' stato rinviato di un'altra settimana il voto della Commissione Inquirente che deve concludere l'istruttoria sullo scandalo delle tangenti sui prodotti petroliferi...

Aperto a Napoli il convegno su «Mezzogiorno e crisi italiana»

NAPOLI — Con una relazione di Mezzogiorno nel transitorio: bilancio e problemi attuali di Rosario Villari, della università di Firenze...

del PSI e dell'Union Valdota in hanno infatti affossato ogni possibilità di inchiesta nei confronti di altri quattro ex ministri...

In un incontro con i giornalisti a Catanzaro

La sorella di Ventura «parla» ma solo per scagionare il SID

«Ad aiutarlo siamo stati solo io e mia cognata» - Fu lei che passò al fratello le chiavi avute dal SID, per farlo evadere dal carcere di Monza

Dal nostro inviato CATANZARO — «C'è voluta tanta fantasia e non è stato affatto facile. Lo dico non per noi ma perché potrebbe apparire una provocazione nei confronti dei ragazzi della scorta l'affermazione che tutto è stato semplice».

tervenuto per fornire i mezzi adatti: un peschereccio d'alto mare forse, o un'auto presa a nolo, o anche, perché no?, un biglietto d'aereo solo falso nome.

volta — è la risposta della sorella — Giovanni non ce la faceva più ad andare avanti. Dopo tanti tentennamenti, dura da dieci anni questa storia, si è deciso ed ha fatto la scelta più intelligente della sua vita».

quello dell'agente, con il quale avevamo avuto già uno scorcio, che aveva sparato in aria a metà dicembre, senza motivo. L'episodio a cui fa riferimento Mariangela Ventura è il tentativo di fuga del Sid a Giannettini con il fuggiasco. Questo agente è forse l'unico, dicono, che aveva capito come si stavano mettendo le cose. A quanto pare ora non fa parte più della scorta.



Pierangela Baietto

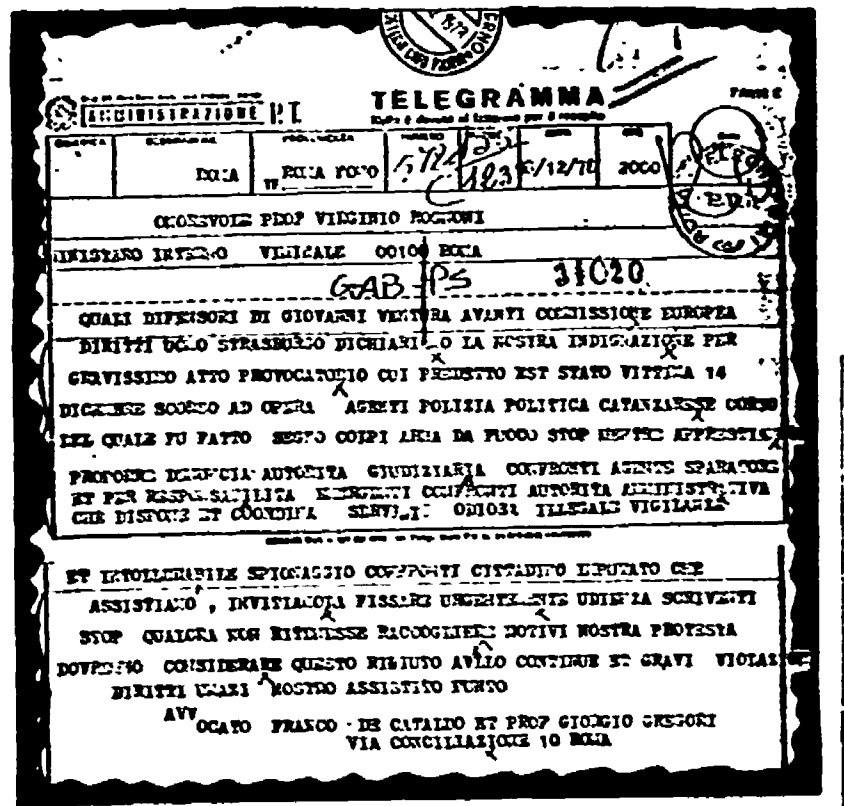


Mariangela Ventura

Omicidio «artigianale»

Oreste Scalzone, «leader dell'Autonomia» si è fatto intervistare da Repubblica per dire la sua sull'uccisione omicida di Stefano Cecchetti (il ragazzo falciato solo perché sostava dinanzi a un bar). Vanamente l'intervistatore ha cercato di stringerlo sul quesito: è lecito uccidere così gratuitamente?

gente, perché militarmente non efficace. Tutti difetti dovuti all'assenza di una «direzione politico-militare». Così si ha a un surrogato terroristico invece che una «guerriglia estesa e diffusa come forma di azione propriamente militare».



«Illegale vigilanza a un cittadino imputato»

ROMA — Il 14 dicembre scorso un agente bloccò a Catanzaro un tentativo di fuga di Ventura sparando alcuni colpi in aria. Subito dopo l'avvocato Franco De Cataldo (difensore di Ventura) inviò un telegramma al ministro dell'Interno in cui esprimeva la propria indignazione e annunciava l'intenzione di «proporre denuncia confronti agente sparatore et per responsabilità emergenti confronti autorità amministrativa che dispone e coordina servizi «odiosi e illegali» e intollerabile spiogazione» confronti cittadino imputato. Attendiamo che De Cataldo, neo deputato radicale, invii ora un telegramma di congratulazioni a chi ha permesso la fuga di Ventura.

Mentre continuano le reazioni alla destituzione di Parlato

Oggi si sceglie il nuovo capo della PS

Voci sul possibile successore - Proteste e preoccupazioni nella polizia

ROMA — La destituzione del capo della polizia sta suscitando polemiche e discussioni rese più accese dall'annuncio dato dal sottosegretario Evangelisti che oggi stesso il consiglio dei ministri scelerà il successore di Parlato. «Al punto in cui sono giunte le cose — afferma il compagno senatore Pecchioli — il ministro non può non pensare che vi siano altre e più profonde responsabilità anche più in alto».

nello scandalo delle intercettazioni telefoniche; Ugo Gasparri, ex prefetto di Verona e da poco a capo della direzione generale per il culto; ha anche ricoperto incarichi presso la scuola di polizia e la polizia, ex capo dell'antiterrorismo, inviato da Rogoni a Catanzaro per indagare sulla fuga di Ventura, di Ugo Macera, capo della Criminalpol. Si fa anche il nome dell'attuale capo di gabinetto del ministro Rogoni, prefetto Corona, che è stato il primo di procedete a un altro segno della incapacità di cambiare le cose e di governare in modo nuovo».

esprresse soprattutto dai settori che più si sono battuti per la riforma, che a nuovo capo della polizia possa essere chiamato un prefetto. Poiché proprio dai prefetti si fa notare in questi ambienti — sono venute le resistenze più ostinate alla riforma, una soluzione del genere per la successione di Parlato potrebbe seriamente allentare l'efficacia del corpo.

cessità di approvare rapidamente la riforma di polizia per dotare gli organi e i mezzi di difesa e sicurezza dello Stato democratico di una più adeguata funzionalità.



L'eredità di Giorgio Colli Come pronunciare Nietzsche

Rigore filologico e tensione teorica di un'opera che ha contribuito non solo al rinnovamento degli studi filosofici ma anche alla formazione di una moderna coscienza civile

«L'interesse che proviamo per un'espressione umana del passato non si può spiegare — scriveva Giorgio Colli, lo studioso da poco scomparso, nell'introduzione metodologica al suo primo libro apparso nel 1948 — con il puro impulso che si dice scientifico [...] dal momento che tale interesse in nessun caso può darsi indifferenziato qualitativamente e quantitativamente. Il dato storico è espressione di una interiorità umana: null'altro che questo può essere l'elemento comune cercato». A questa prospettiva Colli si manterrà fedele in tutta la sua opera posteriore: dalle rapide e pregnanti premesse a parecchi volumi dell'«Enciclopedia di autori classici», che andava curando per l'editore Boringhieri, alle messe a punto critico-filologiche stilate, in collaborazione con Mazzino Montinari, in appendice ai vari testi dell'edizione Nietzsche (Adelphi), fino agli scritti più impegnativi, *Filosofia dell'espressione* (Adelphi 1969), *Dopo Nietzsche* (Adelphi 1971), *La nascita della filosofia* (Adelphi) e alla grande opera, *La sapienza greca*, dove venne raccogliendo i frutti di molti anni di meditazione e di studio.

Per una di quelle indagini correlative, nelle quali si nasconde un oscuro presagio di compimento, il filosofo greco Eraclito, da cui Colli aveva preso il titolo per il suo primo libro sui presocratici (*La natura [physis] ama nascondersi*) era quello stesso di cui stava traducendo i frammenti nel suo ultimo giorno di vita.

Il dato storico come espressione di un'interiorità umana. Può sembrare strano che dietro parole così apparentemente semplici si nasconda un criterio d'interpretazione, un metodo di lettura, un tipo di approccio inconsueti a quei testi del passato che vengono studiati con il dovuto rigore dagli specialisti, ma non fatti parlare. Colli si rendeva ben conto della difficoltà del suo compito: «La attuazione di tale indagine — scrive ancora — è assai dura, esigendo da chi la intraprende, oltre che l'attitudine più propria del filosofo di cogliere un'intimità nascosta dietro ad un'apparenza espressiva, un lavoro scientifico di indagine e di analisi che può valersi solo limitatamente, data la sua impostazione eterogenea, dei risultati degli storici e dei filologi in senso stretto».

Ma proprio all'asprezza di questo cammino lo studioso rispondeva con la precisa e rigorosa strumentazione scientifica di cui era dotato e al tempo stesso con il coraggio di chi intraprende una ricerca solitaria, piuttosto arcaica in se stessa che incline a seguire il variegato mondo dei gusti e degli interessi. Si comprende di qui l'isolamento di Colli, la sua posizione di outsider, per tanti anni, sia nel mondo accademico, che se non fosse quello che avrebbe potuto guardare con altri occhi il docente pisano di filosofia antica, sia nel più vasto ambito della cultura filosofica da cui era troppo spesso attardata in pregiudizi di «scuola» e in ogni caso sensibile solo alle civetterie degli intellettuali di successo, cari alla industria culturale.

I programmi della Galleria d'Arte moderna di Roma

Può sperare il museo di riavere un pubblico?

Dopo l'apertura del Padiglione Arte Contemporanea di Milano, sembra che qualcosa cominci a muoversi anche a Roma. Ieri mattina, in una conferenza stampa, Giorgio De Marchis che dal 1 gennaio è il nuovo direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea ha illustrato l'avvio di una nuova programmazione che mira a moltiplicare i servizi culturali e a stabilire il collegamento più largo con il pubblico oltre che a conservare e propagandare modernamente le opere d'arte custodite nel museo.

Innanzitutto, in coincidenza con la settimana dei Beni Culturali dal 23 al 30 gennaio, la Galleria adatterà un nuovo orario: giorni feriali dalle 8.30 alle 13.30 riservato a gruppi scolastici e associativi per visite guidate; dalle 14 alle 19 apertura al pubblico. Domenica e giorni festivi ore 9.30-13.30. Lunedì chiuso. Viene istituito un servizio di libreria all'ingresso della Galleria e rimessa in funzione una sala di proiezioni didattiche continue. Viene riaperta la biblioteca nei giorni feriali dalle 9 alle 18.30. Con ingresso gratuito, nella settimana, si terranno diverse manifestazioni culturali (spettacoli, concerti, film, conferenze) alle 19.30 dei giorni feriali e alle 11 e alle 17.30 della domenica.

Sono queste manifestazioni che intendono aprire il museo a un nuovo, più largo pubblico. Tra le mostre che valgono come campeggiate sono in allestimento la mostra degli acquisti di Vittorio Pica fatta per la Galleria nel 1911, che dovrebbe dare alcune sorprese, e una mostra di grafica tipografica, di design alfabetico, curata da Michele Spera (60-70 gigantografie di fogli creati dall'industria tipografica) in collaborazione con l'Associazione del Disegno Industriale Italiano. Domattina 21 si avvia la rassegna di musica contemporanea «Lo strumento protagonista», alle 17.30 con il contrabbasso di Ezzequiel Grillo. Seguiranno altri 14 concerti fino al 3 maggio sempre a cura di Uffisè Benedetti e Simone Carella dell'Associazione musicale Beat 72. Ancora un concerto, il 25, dedicato a Ravel dal Gruppo Musicale Italiano; e, il 26, «Musica in Sabina» un incontro con Boris Forera sulla «Pratica culturale di base» nel centro di ricerca di Cantalupo. Il 27, «Ragtime in concerto» musiche di Scott Joplin dal 1899 al 1912 eseguite dal pianista M. Molli. A un vivacissimo ma poco valutato cinema d'animazione italiano (film di Bozetto, Campani e Garnier, Cavandoli, Giannini e Luzzati, Manfredi) è dedicata la serata del 26. Un film di Murnau, «Il campo del diavolo», che era considerato perduto, verrà proiettato la sera del 24. Per il teatro, curato da G. Barabucci, si daranno, la sera del 23, «Morte funesta» da un testo di Dario Bellezza e, la domenica mattina 28, la grande opera «Il bevitore di vino di palma» una fiaba di buzzattini e pupazzi per la regia di M. Troiani. Dunque qualcosa si muove. Ma restano insoluti, nella grave situazione economica presente, grossi problemi della Galleria: il suo ampliamento; la presenza costante del lavoro degli artisti viventi; le necessarie mostre storiche (che fine faranno le già annunciate mostre di Leoncillo e di De Chirico?); i rapporti con le istituzioni artistiche italiane e straniere; la presentazione equilibrata e serena delle ricerche di tutte le correnti.

Dario Micacchi

L'immagine femminile fra natura e cultura

La donna: soltanto una storia di silenzi?

Le interpretazioni proposte da Franca Ongaro Basaglia in una voce dell'ultimo volume dell'Enciclopedia Einaudi
Senso di una ricerca e problemi tuttora aperti

ROMA — Si può anche tentare di raccontare la storia condensando in poche cartelle «mille anni di silenzi». È quello che ha fatto Franca Ongaro Basaglia nella sua voce «donna», inserita nel volume della Enciclopedia Einaudi, in libreria in questi giorni. Si tratta della voce scritta da una donna per le donne e — com'è nel taglio scelto dalla Einaudi per questa imponente opera editoriale — non vuole essere strumento di ricerca nel senso tradizionale, né una raccolta di materiale, né tanto meno un compendio di quanto il movimento femminista è andato elaborando in questi anni.

L'uomo o signora della casa: le due sole possibilità di essere per il «mancato essere femmina» — preferisce avanzare per una tesi preconcisa, quella secondo cui la storia della donna inizia quando inizia la sua lotta radicale contro la «natura», la «cultura». L'asimmetria del potere e per il diritto alla sua diversità e a «valori che essa è riuscita a conservare intatti» — nella cattività — in un altro mondo, di un altro rapporto. E natura cultura — asimmetria diritto coerenza e rapporto di quanto il movimento femminista è andato elaborando in questi anni.

La donna appare qualcosa da soggiogare e fecondare. Al contrario il maschio potrà definirsi «cultura, razionalità, spirito, trascendenza, azione, ordine». Se l'uomo «crea per conservare», la donna «conserva per creare», dice Simone de Beauvoir; e l'autrice aggiunge che «subito» è il primo principio viene diverso dal secondo. Scrive Franca Ongaro Basaglia: «Se il rapporto uomo-donna è stato il primo rapporto naturale, esso è anche stata la prima contraddizione della natura affrontata e risolta in termini di potere, matrice quindi di ogni altra divisione utilizzata a fini di dominio». Quando la donna ha capito che simile non sta per uguale era già troppo tardi perché il simile era ormai diventato «inferiore».

Gli albanesi di Calabria: ideologia e tradizione

Il villaggio ritrovato

Incontro a San Demetrio Corona con gli esponenti della comunità «arberesh» - I problemi di una minoranza che tende a recuperare la propria identità linguistica ed etnica contrastando i processi di emarginazione culturale

I rituali (da poco trascorsi) di fine d'anno e di inizio del nuovo tempo — anche quando vissuti come fatto abituario, distratta concessione alla tradizione — rinviano a un'esigenza profonda di espulsione del male, di propiziazione del tempo futuro; tecnica, spesso inconsapevole, di esorcizzazione e di rasserenazione. In ogni caso, giorni di vacanza, di relativa pausa rispetto alle fatiche, alle preoccupazioni, alle ansie del quotidiano.

Ma nei paesi albanesi di Calabria — dove mi sono recato nei giorni scorsi — non si avverte nettamente un'atmosfera di sospensione, di festa, anche se sono presenti alcuni rituali folklorici. A San Demetrio Corona, nel Cosentino, 3.500 abitanti, intensa emigrazione, uno dei ventuno comuni albanesi di quest'area, in una piccola stanza zeppa di libri albanesi, con una finestra con grata sulla quale il cartello annuncia con orgoglio «centro di documentazione e di ricerca arberesh», con giovani intellettuali e operai, amministratori comunali e regionali di sinistra e operatori culturali discutiamo possibili iniziative politico-culturali per la cultura arberesh nel più vasto quadro della cultura meridionale. Non è un incontro occasionale, né mi trovo in questi paesi per un rapido giro giornalistico. Recentemente si è svolto a Cosenza, per iniziativa dell'amministrazione comunale, un convegno su «Ruolo e prospettive della minoranza etnica linguistica». Ho tenuto una relazione su tale tema, mentre Mario Brunetti ha illustrato le finalità di un disegno di legge regionale per l'insegnamento della lingua albanese nelle scuole e Antonello Salta, direttore di «Nazione sarda», ha parlato delle esperienze per il riconoscimento della lingua sarda.



Una ragazza della Sila in costume albanese

Nel corso del dibattito, a Cosenza, sono emerse numerose posizioni, di rivendicazione appassionata delle proprie matrici culturali; di polemica con la formulazione del disegno di legge, e così via. «Quadrini del Mezzogiorno e San Demetrio Corona», dice il suo impegno nelle regioni meridionali, lottando contro la disgregazione e analizzando situazioni e fenomeni provocati dal sottosviluppo infittito al Sud — lo scorso anno è apparso un numero monografico di «Mafia-Stato-Sottosviluppo» — subito dopo il convegno di Cosenza decido di dedicare il prossimo numero alla tematica degli albanesi di Calabria, nelle sue connessioni con la condizione meridionale in genere.

Mezzogiorno globalmente inteso, intendo analizzare le specificità all'interno del Mezzogiorno, le forze sociali operanti all'interno delle minoranze.

Per altri la gente tenta di sfuggire alla identificazione con la cultura arberesh, tende a considerarla qualcosa del passato, ha interiorizzato lo stigma di inferiorità al quale è stata caratterizzata tale cultura, come, del resto, tutte le altre culture diverse e tenti ormai di scollarsela. Altri giovani sono più cauti nel giudizio; in alcuni paesi il movimento per la riaffermazione della cultura arberesh è esigenza di massa, in qualche altro è, almeno per ora, qualcosa avvertito solo in piccoli gruppi. Qualche giovane amministratore, il cui linguaggio non è quello burocratico, ricorda come sia stato detto che il mondo tende a diventare un villaggio elettronico globale, forse è uno proprio le minoranze che possono onorarsi al progetto capitalistico modulari, in cui il singolo uomo è interscambiabile; possono riaffermare il diritto alla propria diversità in una società che obbliga alla se-

denominerei l'apparente irrelvanza attuale della «serietà»; la dialettica della discriminazione nel quadro del dominio.

Oggi si parla tanto dei giovani, specie quando essi si impongono alla nostra attenzione, o alla nostra paura, come portatori di violenza quando non, come nei tragici episodi terroristici, di un cupo disegno di morte. A parte la necessità, già più volte da me sottolineata, di parlare, oltre che della violenza dei giovani, della violenza sui giovani, della distruzione attuata da altri dentro di loro, accanto e prima di quella attuata da loro all'esterno di se stessi; perché non parlare, oltre che della minoranza dei giovani divenuti violenti, della maggioranza dei giovani che tentano di comprendere, di agire in una società che di fatto continua ad emarginarli, a negarli?

L.M. Lombardi Satriani

D'altronde — aggiunge — non è mai stato un «uguale» o «è stato» la storia l'ha cancellato. L'autrice non spiega quindi questo «destino» della donna, anche perché non sarebbe possibile guardare alla preistoria, oggi, senza proiettare su di essa i problemi che riguardano il presente.

L'autrice invece evita di calarsi in questa «notte dei millenni» per sfiorare quella inafferrabile e non narrata storia della cultura delle donne. Una scelta motivata dall'affermazione, assai discutibile, che «solo chi ha il potere ha la facoltà di stabilire chi è l'altro» e quindi l'altro non incontra nemmeno la possibilità di darsi una cultura, sia pure subalterna.

«E' soltanto con la Rivoluzione francese che la donna sembra uscire dal silenzio, diventa «problema», comincia in lei a prendere forma la consapevolezza della sua condizione (la nascita dell'era industriale e della nuova logica economica sarà poi determinante nello sviluppo di questa coscienza). Ma l'industrializzazione crea nuova insicurezza e rafforza il vincolo della famiglia. L'uomo veglia a che la donna non valichi i confini della tutela e della sottomissione. Si ripropone — dice ancora Franca Ongaro Basaglia — un nuovo ricorso alla natura per riportare la donna al suo posto. Questa volta non sarà la religione e neppure la ficofilia, ma la scienza, nuovo mezzo di controllo e di dominio, dei medici positivisti e di quanti altri tentano di «occludere il significato politico-sociale della lotta intrapresa dalle donne».

Saggezza antiche

L'autrice preferisce scegliere ancora una volta il livello coscientiale, la partecipazione, l'emozione: elementi che soprattutto nell'ultima parte della voce assegnano ad essa un carattere atipico, inusuale e a volte stimolante. Con il tempo — il secolo caratterizzato da una graduale conquista di diritti sul piano legislativo, che spesso non viene tradotta in fatti concreti, si modifica sostanzialmente l'autonomia della donna. Nasce la «separazione» inevitabilmente «settaria», ma che tende a creare una solidarietà e un'unità mai esistite fra le donne. Ma la separazione, aggiunge la Basaglia, non porta all'ideologia, perché la donna non è stata mai corretta dall'ideologia (eppure come negare che a volte l'universo donna è stato strumento di trasmissione della cultura maschile?). Scrive l'autrice: «Scomodica e sgradita la donna ha una sua cultura» (prima negata, però) «porta in sé una forza non ancora in-

Questa maturazione o nuova coscienza è scarsamente documentata come scarsi sono i richiami al nascente movimento femminista, alle battaglie emancipatorie, all'esordiente tema del diritto della donna alla propria sessualità.

Citazioni di uomini

Quattro pagine fitte di citazioni di uomini per sottolineare che la cultura è scultura maschile, evitando persino di soffermarsi sull'evoltersi dell'immagine donna nella scultura maschile. Ma colpisce soprattutto in questo capitolo l'assenza di un richiamo alla possibilità di vedere non tanto dentro la «cultura scritta dagli uomini», ma dentro la storia, una traccia della cultura delle donne: dall'altalena-

Così si conclude una voce che è certamente un contributo ad un problema i cui orizzonti storici, culturali, interpretativi sono però ancora tutti da definire.
Francesca Raspini

In sei mesi 1370 operai morti sul lavoro, ma non fanno notizia

ROMA — I dati sugli infortuni sul lavoro sono stati pubblicati dal ministero del Lavoro...

Il numero di morti sul lavoro è aumentato del 27 per cento rispetto al periodo precedente...

La per gli agricoltori (il 15,6 per cento). La morte operaia, dunque, è una componente dello sviluppo...

La Fiat di Valletta ora è ad Avellino

Nel nuovo stabilimento di Grottole non c'è la FLM, l'azienda assume chi vuole, promuove i più obbedienti - Si tengono nascosti anche gli infortuni - Il vecchio sindacato è impreparato, ma il nuovo stenta a nascere - Il ritardo delle istituzioni - Le proposte dei comunisti

Dal nostro inviato GROTTOLE (Avellino) — Le parole sono misurate, i giudizi prudenti, le analisi particolarmente acute...

di livello le «serie serie» distinguendole ovviamente da quelle «non serie» cioè gli operai che pongono problemi e avanzano richieste...

una marciatina e anche questo resta dentro. Due si intrufolano alla verniciatura e l'ospedale di Benevento li dimette subito, mentre sembra che dovessero andare in osservazione...

nome fuori, nel loro comitato. Dice Ennio Loffredo, giovane sindacalista della CGIL che opera proprio nella valle dell'Uffita...

sindacato agricolo, quello che si adopera per far arrivare un po' d'assistenza; con tutti i suoi rapporti ambigui e subordinati al potere...

quale non si puntavano tutte le carte e le energie. 3) Costruire subito il sindacato del metalmeccanico, superando così i limiti dell'assistenzialismo e della subalternità...

La partita, insomma, è difficile, ma tutt'altro che chiusa. Crescono nuovi quadri; si sta formando un nucleo consistente di classe operaia...



Giovedì senza trasporti pubblici

In tutto il Paese i servizi di trasporto urbano, extraurbani, metropolitani, delle ferrovie in concessione, lacuali e lacunari si fermeranno giovedì prossimo per 24 ore...

Anche gli ospedalieri Cgil hanno firmato il contratto

Parastatali in sciopero il 6 febbraio - Il governo approvi la legge quadro - «Progetto» Uil sul pubblico impiego

ROMA — Anche il sindacato di categoria aderente alla CGIL ha sottoscritto l'intesa per il contratto degli ospedalieri...

ma di «ipotesi rivendicative» sarà sottoposto all'approvazione delle assemblee immediatamente dopo il convegno indetto per il 25 gennaio dalla Federazione CGIL, CISL, UIL...

La FLEP chiede che il governo proceda intanto alla formazione della delegazione con cui dovrà avvenire la trattativa. Se ciò non sarà fatto la categoria sarà costretta ad una prima azione di lotta con uno sciopero nazionale di 4 ore da effettuarsi il 6 febbraio...

OCSE: crescita costante del costo del lavoro

ROMA — I costi della manodopera per unità di prodotto delle industrie manifatturiere del sette paesi più industrializzati dovrebbero aumentare nel 1979 in misura pari a quella del 1978...

In Italia, in particolare, la dinamica salariale, misurata sulla base dei guadagni orari nelle industrie manifatturiere ha mostrato, negli ultimi mesi, una marcata tendenza a decrescere. Da un aumento del 27,9 per cento nel 1977 si è passati al 14 per cento del 1978...

La lotta che va assumendo dai più fronti. Qui a Porto Torres, come del resto a Cagliari e nella Sardegna centrale, va estendendo la iniziativa unitaria dei lavoratori. Terza alla Rinnunzia si è svolta una affollata assemblea con Walter Galbusera della Segreteria nazionale della FULC...

Si chiude oggi una settimana di lotte per il Mezzogiorno

Alte adesioni allo sciopero chimico ma a Milano erano pochi in piazza

A Porto Torres tutta la città si è fermata - Migliaia in corteo - Perché nel capoluogo lombardo la manifestazione è riuscita male - Scarsa informazione

Dal nostro inviato PORTO TORRES — Tutta la città si è fermata, ieri mattina, in occasione dello sciopero di quattro ore dei lavoratori chimici della zona industriale...

Dalla nostra redazione MILANO — Si parla di una media dell'ottanta per cento. I chimici milanesi — circa 130 mila — hanno aderito allo sciopero in proporzione rilevante...

Lo facciamo non certo spinti da un morboso bisogno di scorgere per forza e comunque segni di «crisi del sindacato», ma preoccupati di. Perché, dunque, tanta gente non aderisce allo sciopero...

Per il Mezzogiorno, in particolare, la partecipazione è stata scarsa. A Porto Torres, invece, la manifestazione è riuscita male...

Insoddisfatti i sindacati - I ritardi per il risanamento dei gruppi chimici

ROMA — Niente di nuovo al secondo incontro tra sindacati e governo sull'intervento pubblico nelle singole regioni del Mezzogiorno...

fronto governo-sindacati. Per l'amic di Pisticci si è avuta la riconferma dei temi già discussi in sede sindacale...

Alimentaristi: «Al Sud abbiamo un futuro»

Come cammina la scelta meridionalista dell'accordo Unidal - Colloquio con Andrea Gianfagna

ROMA — I 450.000 addetti dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli scioperano per 4 ore nel quadro della mobilitazione promossa dalla Federazione sindacale unitaria per il Mezzogiorno...

La gravità della situazione in cui versa l'industria chimica, ha ricordato il segretario nazionale della FULC Vigevani, è tale da richiedere un intervento energico ed urgente...

La scelta di acquisire i contorni di «epilodio risolutivo» è invece, come l'esperienza insegna, episodio risolutivo no. «Certo, il rischio c'è — dice Sarzi, della sede Montedison di Foro Bonaparte — ed è dovuto alla mancanza di una continuità di iniziative...

Il «verbale d'accordo» firmato dai dirigenti sindacali e da quelli dell'azienda dolciaria è un «perfezionamento» dell'accordo raggiunto il mese fa col quale si bloccarono 1.000 licenziamenti...

Il peso dell'industria del Sud, infatti, è notevolmente subordinato a quella del Nord: la produzione dell'industria alimentare rappresenta soltanto il 15-16 per cento della nazionale...

Fatto è che i processi vanno avanti. Come dimostra la decisione dell'Alivar (Sme) di disfarsi, vendendo ai privati per 300 miliardi, gli impianti molendini della «Bellanti»...

«Un'idea è un passaggio obbligato della strategia del sindacato alimentare. «Quell'

ANTEPRIMA TV

«I pugni in tasca»

Un angelo sterminatore chiamato cinepresa

Sulla Rete uno, alle 21,35, va in onda l'opera prima di Marco Bellocchio (1965)

Nel 1965, un anno dopo la rivoluzione di Bertolucci, pugni in tasca di Marco Bellocchio fu l'esordio clamoroso di un giovane cineasta sconosciuto...



Lou Castel e Paola Pitagora in una scena del film

soprattutto nel rapporto di distacco, di pulizia morale che la sceneggiatura prima e la cinepresa poi, fermamente mantengono con l'ambiente macabro e morboso che descrivono...

Per la cronaca, non ebbe un grande successo neanche il, come non l'aveva avuto in ripresa, il film di Cavuto. Eppure sia l'uno che l'altro, giustamente esaltati all'estero, rappresentavano il meglio e il nuovo in una stagione piuttosto oscura del nostro cinema...

dine» ironico e sarcastico, un vero e proprio cinema «della crudeltà», che anzi era il nuovo in una stagione piuttosto oscura del nostro cinema, in cui avevano deluso un po' tutti: Fellini con Chiusella degli spiriti, Visconti con Vaghi stelle dell'orsa...

agghiacciante ma sostanzialmente fidele; e lo è proprio perché non soltanto rinvia, ma non ha alcun bisogno di ricorrere al cosiddetto personaggio positivo, o alter-nativo che dir si voglia...

Ugo Casiraghi

Vent'anni di film britannici, imponente rassegna di un cineclub romano



Il cinema inglese, questo sconosciuto

In programma 44 lavori, quasi tutti inediti per l'Italia - La manifestazione, che comincia domani, durerà fino al 28 febbraio

ROMA - «Vent'anni di cinema inglese» sarà senz'altro da annoverare tra le rassegne più ambiziose della fondazione del Filmstudio...

accostano alla pop art per mettere in risalto, in chiave satirica o parzialmente surrealista, la forza di penetrazione dell'iconografia americana...

Tutti i film giorno dopo giorno

Ecco il programma della rassegna sul cinema inglese dell'ultimo ventennio allestita al Filmstudio di Roma in collaborazione con il British Film Institute...

Riddle of the sphinx di Laura Mulvey e Peter Wollen (1977, a colori, 19'). A walk through H di Peter Greenaway (1978, a colori, 41')...

Non è facile parlare di questi film in anteprima, perché alcuni sono del tutto ignoti, mentre altri risultano ormai così celebri, storici, mitici, da lasciarsi senza parole per le troppe lusinghe che abbiamo ascoltato...

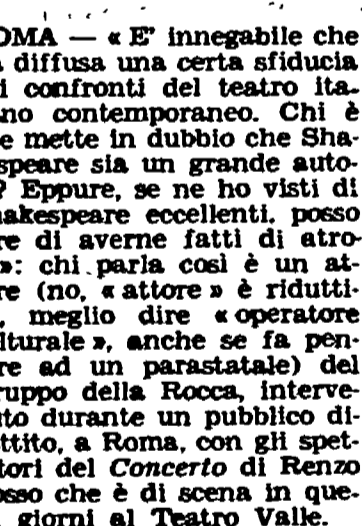
Come si intuisce da questo panorama di titoli, si tratta di film prodotti al di fuori dell'industria cinematografica, piuttosto sfaccati in Inghilterra prima dell'avvento dei capitali americani...

PROGRAMMI TV

- Reti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

- loni, Anna Maria Gherardi, Giorgio Bettinelli. Regia di Mario Ghari. 22,50 SERIE TV ABILE - Programma quindicinale - (C) 23,30 TG2 STANOTTE

«Una società non può restare senza teatro»



Renzo Rosso

ROMA - «È innegabile che sia diffusa una certa sfiducia nei confronti del teatro italiano contemporaneo. Chi è il teatro da venerdì 2 lunedì 5 febbraio?...

sto nasceva dal genere di operazione prestabilita. Il teatro è un fatto molto politico, a differenza della narrativa. Chi scrive per il teatro deve tenere estremamente presente la società, perché il, in platea, è seduta un'attendibile rappresentanza della società...

Lo dice il titolo, poiché dura quasi due ore e mezzo una imponente dondabile stravaganza per l'epoca in cui venne realizzato. L'Herostatus del film è un giovane sbarcato che decide di togliersi la vita, e offre il suo suicidio ad un esperto di pubblicità perché ne sfrutti il clamore, opportunamente sfruttato dal gruppo di lavoro...

LOS ANGELES - Le condizioni di John Wayne a poco sono rivelate più gravi del previsto; i risultati della biopsia effettuata sui tessuti dell'attore, operato una settimana fa di cancro allo stomaco, denunciano infatti la presenza di metastasi nel sistema linfatico generale. Ciò comporta la possibilità di una riproduzione di tumori in diverse parti del corpo...

OGGI VEDREMO

Tam Tam (Rete uno, ore 20,40) Il settimanale dei TGI è integralmente dedicato ad un servizio sulla Cina dopo il riconoscimento ufficiale degli Stati Uniti...

Ultima scena (Rete due, ore 21,50) Play back di Mario Chiari, che con la solita logica televisiva viene presentato in alternativa ai Pugn... in tasca in onda sulla prima Rete...

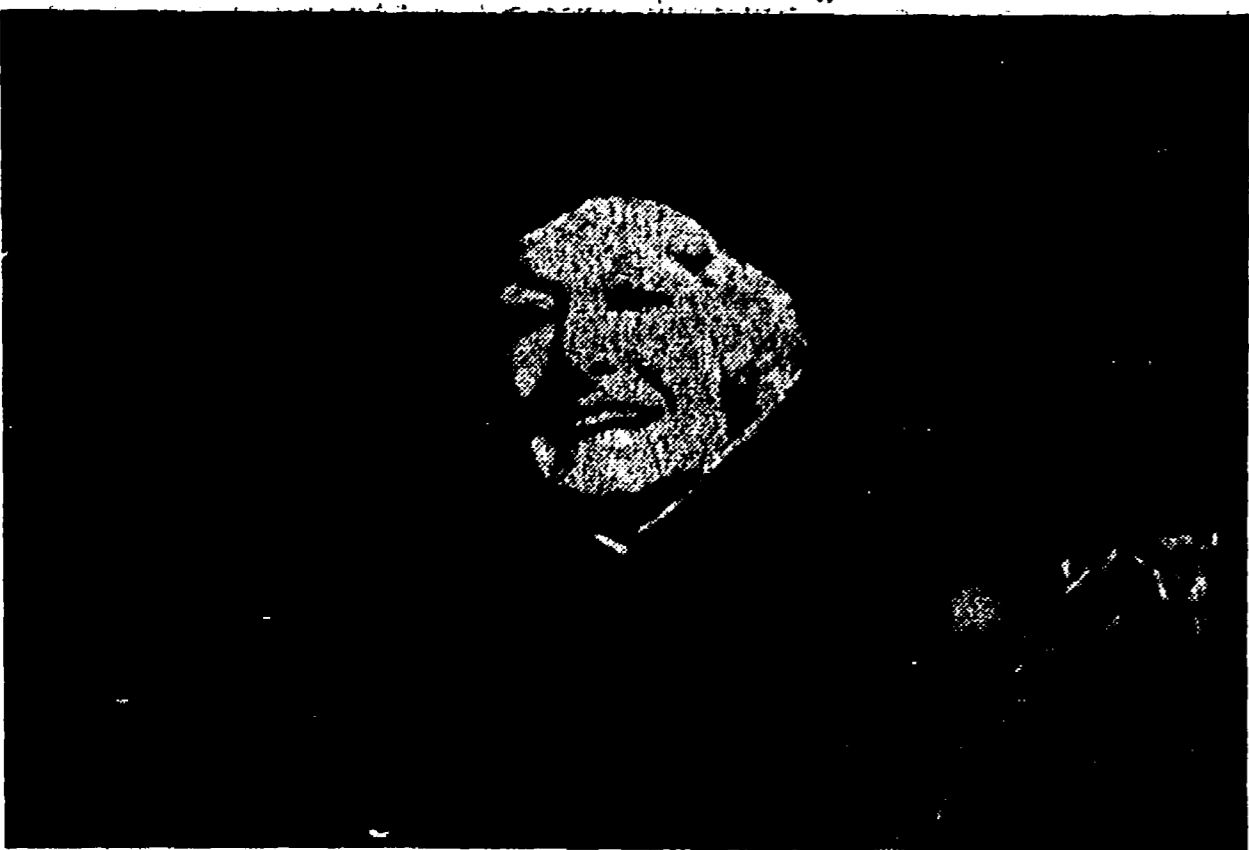
PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

- Radio 2: GIORNALI RADIO: 8, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 30, 31, 30, 32, 30, 33, 30, 34, 30, 35, 30, 36, 30, 37, 30, 38, 30, 39, 30, 40, 30, 41, 30, 42, 30, 43, 30, 44, 30, 45, 30, 46, 30, 47, 30, 48, 30, 49, 30, 50, 30, 51, 30, 52, 30, 53, 30, 54, 30, 55, 30, 56, 30, 57, 30, 58, 30, 59, 30, 60, 30, 61, 30, 62, 30, 63, 30, 64, 30, 65, 30, 66, 30, 67, 30, 68, 30, 69, 30, 70, 30, 71, 30, 72, 30, 73, 30, 74, 30, 75, 30, 76, 30, 77, 30, 78, 30, 79, 30, 80, 30, 81, 30, 82, 30, 83, 30, 84, 30, 85, 30, 86, 30, 87, 30, 88, 30, 89, 30, 90, 30, 91, 30, 92, 30, 93, 30, 94, 30, 95, 30, 96, 30, 97, 30, 98, 30, 99, 30, 100.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ. AVVISO DI GARA. L'istituto autonomo Case Popolari di Forlì indirizza l'incarico di progettazione dell'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e di restauro di edifici in sette fabbricati posti in Forlì - Vale Matteotti...

«Sono profondamente contrario ad una moderna tendenza - dice l'autore - a stringere attorno ad un significato fermo e preciso un'intera opera. Di per sé, il Concerto, così come nasce, con molti materiali a suo nutrimento, deve per forza contenere significati plurimi. Eppoi, la consapevolezza di un autore non è mai limitante come può sembrare. Specie se, molto presto, l'effettivo è colto, e il chitarrista, quando lo scrittore il Concerto ero spirito anche da un autentico divertimento, ma que...



Di nuovo sulle scene la quasi ottantenne attrice

Paola Borboni ritorna nelle vesti di Maude

Successo della commedia di Collin Higgins a Napoli

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Paola Borboni è tornata al teatro. «E finalmente con un personaggio non criticabile — dice — almeno per l'età». Interpreta infatti Maude, «ragazza» di 80 anni, personaggio principale della commedia di Collin Higgins *Harold e Maude* (titolo anche di un noto film di Hal Ashby) in scena in questi giorni al Politeama di Napoli.

«Avere la stessa età di Maude — aggiunge la Borboni, con la consueta ironia — mi libera da ogni preoccupazione; tra me e lei non ci sono stati problemi di mancanza di identificazione, fin dal primo momento».

Anzi, aggiungiamo noi, i punti in comune tra le due ci sembrano molti. La stessa voglia di vivere intensamente che consente di superare ogni avvertita, la stessa follia, lo stesso amore per gli altri, nascosto sotto una sottile scorza di durezza e intransigenza. Così appare infatti Maude allo spettatore: una *giovinetta* ottantenne che con la sua freschezza integra fa innamorare di sé un vecchio di 19 anni (Harold, interpretato da Gianluca Farnese), che fino all'incontro con Maude ha vissuto la propria vita di ragazzo con il costante pensiero della morte, contestando, attraverso finiti suicidi, la figura materna (interpretata magistralmente da Bianca Taccafondi). Una donna folle, quest'ultima, imprevedibile, che tenta di dare ai problemi del figlio soluzioni tradizionali (ad esempio una moglie) mostrando così di non conoscerlo affatto.

E' invece Maude che riesce a far scattare in Harold la voglia di vivere, che gli fa co-

noscerne la bellezza della natura che lo circonda, la bontà — spesso nascosta — degli uomini, che con la sua vita libera e disordinata diventa per lui simbolo della vita stessa nonostante l'età, che lo scuote dalla sua apatia invitandolo ad avere ogni giorno nuove esperienze, facendogli recuperare così i suoi diciannove anni.

La commedia si conclude con il suicidio di Maude, il giorno del suo compleanno, nel momento in cui ritiene di non avere più nulla da dire e da concedere agli altri.

Una sorta di parabola quindi, la commedia di Higgins, in cui l'eterna lotta tra la vita e la morte viene combattuta, con sfaccettature diverse, in un personaggio, come quello di Maude «ricco in modo autentico, fuori da ogni facile letteratura» come lo definisce Paola Borboni e, per questo, alla fine, vincente.

Danno il loro contributo al successo di questo spettacolo tutti gli altri attori; tutti, nell'ambito del proprio ruolo, protagonisti e funzionali all'azione: da Maria Teresa Priarone a Pier Luigi Caminotto, da Maurizio Fardo a Renzo Schirolli, e ancora Giuseppina Moschella, Giuliano Esperati, Renzo Schirolli, Katya Restori e Liliana Vavassori, che hanno risposto ottimamente alle direttive del regista Carlo Cottì (che proviene dal cinema, ma supera brillantemente l'ostacolo della sua prima regia teatrale importante). Le musiche originali sono di Gianni Farè e Luigi Tonet.

Marcella Ciarnelli

Da oggi seminario sul Teatro del Novecento

«Esuli» di Joyce al Teatro Valle

ROMA — Nel quadro delle sue attività culturali, il Teatro di Roma, in collaborazione con l'Università, dà oggi inizio a un Seminario sul Teatro del Novecento, curato da Agostino Lombardo e Luigi Squarzina. Si tratta di dodici conferenze-dibattiti, che si terranno il venerdì, dalle 17.30, nella sala del Teatro Fielano.

Gli autori e gli argomenti presi in esame nella prima serie (19 gennaio - 9 marzo) saranno: *Srinberg* (a cura di Luciano Codignola); *Cechov* (a cura di Gerardo Guerrieri); *Shaw* (Edo Bellingeri); *Il teatro futurista* (Mario Verdono); *Wedekind* (Ferruccio Masini); *Jarry* (Luigi De Nardis).

La seconda serie si svolgerà fra il 23 marzo e il 18 maggio. Riguarderà nell'ordine: *Pirandello*; *Il teatro sovietico*; *Brecht*; *Sartre e Camus*; *Claudel*, *Eliot* e *il teatro religioso del secolo*; *Brecht*.

Alla conferenza-dibattito di questo pomeriggio, impartita su Srinberg e curata da Luciano Codignola, sarà anche presente la compagnia dello Stabile di Torino che, con la regia di Mario Missiroli, rappresenta all'Argentina la trilogia *Verso Damasco*.

La compagnia Mila Vanucci-Massimo De Francovich metterà in scena, da mercoledì prossimo al Valle, *Esuli* di James Joyce, nell'adattamento di Diego Fabbri. Lo spettacolo rientra in un ciclo proposto in occasione del cinquantenario della morte di Italo Svevo (che al-

lo scrittore irlandese fu legato da amicizia e da stima), di cui molte opere sono caratterizzate da quella stessa attenzione alle teorie psicoanalitiche che è possibile ritrovare in *Esuli*. Della compagnia fanno parte anche Mario Erpichini, Maria Teresa Sonni, Nada Fraschi e il piccolo Fabrizio Vidale.



Carmelo Bene e Mastelloni rinviano le loro «prime»

ROMA — La «prima» di *Otello*, nell'interpretazione di Carmelo Bene, che era in programma ieri sera al Quirino, è stata rinviata a dopodomani e per ragioni tecniche», come spiega un comunicato della direzione del Teatro.

Un altro spettacolo è stato rinviato, sempre per ragioni tecniche, a dopodomani sera: si tratta di *Carnalità*, che Leopoldo Mastelloni avrebbe dovuto presentare già dall'altra sera al Piccolo Eliseo.

Leopoldo Mastelloni

PROSA

Pasticcetto romanesco

Florentini in una commedia di Zanazzo

ROMA — Aria di Roma *de li tempi passati* sul palcoscenico del Satrii, dove la Compagnia «Lutturama» di Firenze Fiorentini presenta *Pasticcetto fatto sego* (così, per i non romani, «ha maritato la scuola»); commedia buffa in due tempi di Giggi Zanazzo (1881-1911), poeta, scrittore, commediografo e ricercatore attento del «romanesco delle leggende, della tradizione e del costume».

Si tratta di un testo scritto dallo Zanazzo (tra l'altro, fondatore e animatore del periodico *Rugantino*, nel 1887, ma ambientato dall'autore nel 1881, un anno dopo la liberazione di Roma ad opera dei bersaglieri del vecchio Cadorna. Negli intenti del poeta romano vi era certamente anche quello di fustigare, sorridente molto però, certa piccola borghesia romana, disponibilissima ad inserirsi nel nuovo ordine, per trarne, come già da quello papalino, ormai decaduto, ogni agio e vantaggio possibile. Una commedia buffa, guardata bene, è un'opera di satira, impregnata sul Pasticcetto di un titolo, simpatico finto tomo, eterno scotaro, ma solo sotto capace, magari anche suo malgrado, di scoprire altissimi vari, più o meno nascosti sotto i veli di una perbenistica aporisia.

Di un certo interesse, quindi, stando almeno alle premesse, il recupero di un testo del genere e del suo quasi dimenticato e assai poco noto autore. Non a caso infatti l'operazione ha beneficiato dello speciale patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma. Ma, stando ai risultati visti alla «prima» (tuned sera al Satrii) la saletta del teatro era affollatissima da un pubblico assai ben disposto alla risata e agli applausi anche a scena aperta), lo «special» petrodinon, comunale ci è parso a dir poco imprudente, forse concesso «a scatola chiusa», sulla fiducia del nome che avvaloravano l'operazione. Il testo dello Zanazzo, infatti, è stato rielaborato da Firenze Fiorentini e da Ghigo De Chiara, giornalista, regista, cinema teatralista, autore e critico teatrale. Inoltre entrambi hanno firmato l'allestimento anche per quanto concerne la regia, mentre le coreografie sono di Mario Dani, le scene, dipinte su fondi e quinte, sono di sa di chi, te musiche

Re a cavallo al Crisogono

Un «quasi cabaret» alla Maddalena

ROMA — Al Teatro La Maddalena al numero 18 di via della Stelletta, c'è una *donna in mezzo al mare*. E' questo infatti il titolo del «quasi cabaret» di Laura Costa, in programma, purtroppo per soli pochi giorni; purtroppo perché l'altra sera, giunti trafelati sul luogo della rappresentazione, dopo una non facile scelta tra i molti spettacoli che particolarmente in questo periodo offrono l'in e l'off romano, ci siamo sentiti dire che la rappresentazione era rinviata per via di un insolubile disguido tecnico. Dispiacutissima la giovane autrice, regista ed unica interprete dello spettacolo, costretta a mandare via pubblico e cronista; dispiacuti noi, in quanto assai difficilmente potremmo recuperare questo curioso «saggio di teatro su viaggio» — è una definizione che abbiamo letto sul programma — causa l'affollarsi di spettacoli di cui si è accennato.

Sempre stando al programma, dovrebbe comunque trattarsi di un monologo, forse in parte autobiografico, sui vari tentativi messi in atto da una donna venticinquenne, che cerca di realizzarsi al di là del suo quotidiano obbligatorio. In un gioco di realtà e fantasia, sogni e musiche, la protagonista — un visetto da clown, un po' spaventato, appunto da «donna in mezzo al mare» — rievoca brevemente la storia del-

la sua infanzia, il conflitto con i genitori, le sue dolorose frustrazioni, le sue aspirazioni artistiche. Il tentativo, spiega ancora la Costa, è quello di ridere e di far ridere dei problemi, anche quelli che sembrano più «gravi». Lo spettacolo verrà replicato sino a domenica 21.

Nessun inconveniente, invece, se si accetta lo scorsissimo pubblico, nella sala trasterverina del Teatro Crisogono, dove la Compagnia «Il Fungilione» (una «sociale» nata nel '76, con vari spettacoli al suo attivo, anche per le scuole), rappresenta da alcuni giorni *Un cavallo per sua maestà*, tragicommedia in due tempi di Fortunato Pasqualino. Poco pubblico si diceva, ed è un peccato perché lo spettacolo, pur nei suoi ben precisi limiti, diverte e merita una certa attenzione. Alcune scene o sono, in platea (circa un centinaio di posti), si era in cinque. Eppure molto volenterosi attori della compagnia sono regolarmente andati in scena; doveroso apprezzare il senso di professionalità. Questi i nomi: Giorgio Mattioli, Erasmo Lo Presto, Giocanda Schettini, Andrea Hildebrand, Salvatore Alesi, Gianni Di Benedetto, Luigi Linchi, Cinzia Linchi, Gianfranco Trigali; di Barbara Olson (moglie dell'autore) la regia dell'allestimento.

E veniamo brevemente allo spettacolo, che ha come protagonista il penultimo re Borbone delle Due Sicilie; quel Ferdinando II, forcalo, superstizioso, regalmente intrigante ma non «fesso», di cui il siciliano Fortunato Pasqualino ha inteso tracciare un ritratto scenico, forse non intenzionalmente riabilitante, comunque intriso di umana e napoletanesca simpatia. Un testo reazionario quindi? Non diremmo, anche se qualche rischio in tal senso non manca.

Ad ogni modo, nella sua traduzione scenica, forse resa a volte un po' statica da un eccesso di dialoghi, il personaggio, interpretato con apprezzabile misura dal Mattioli, si colora di ben dosati umori grotteschi. Di rilievo anche l'interpretazione di Erasmo Lo Presto, nel pannello di Leopoldo detto «Popò», fratello «Illuminato» del discorso sovrano.

n. f.

Nino Ferrero


PANORAMA

E' morto Gennaro Di Napoli

NAPOLI — E' morto Gennaro Di Napoli, uno dei più noti personaggi del mondo dello spettacolo napoletano. Aveva 70 anni. Debuttò a 3 anni sul palcoscenico del teatro S. Carlimo, con il nonno di cui portava anche il nome ed il cognome. Nella sua lunga carriera di attore ha lavorato con Raffaele Viviani, i fratelli De Filippo, alla Rai ed alla televisione. L'ultimo suo impegno è stato il cinema nel film «La mazzetta». Gennaro Di Napoli è stato stroncato da un infarto presso la sua abitazione napoletana di Mater Dei.


Documentario su Eisenstein

RIGA — Un film su Sergei Eisenstein è stato realizzato dai documentaristi di Riga. Essi hanno utilizzato i diari e le memorie del regista: nella pellicola sono stati utilizzati per la prima volta materiali cinematografici ripresi durante i viaggi di Eisenstein a Londra, Parigi, New York, Hollywood e nel Messico, nonché frammenti tratti dai film che hanno dato notorietà mondiale al regista: *L'incrociatore Potomkin*, *Aleksandr Nevski*, *Ivan il Terribile*.



campagna abbonamenti

l'Unità campagna abbonamenti



Giovanni Verga
IL MALAVOGLIA

* A tutti gli abbonati annuali e semestrali a 5, 6, 7, numeri la settimana in omaggio: **“I MALAVOGLIA”** di Giovanni Verga illustrato da Renato Guttuso

abbonatevi

tariffe d'abbonamento

annuo: 7 numeri 60.000 6 numeri 52.000 5 numeri 43.000

semestrale: 7 numeri 31.000 6 numeri 27.000 5 numeri 22.500

Decine di migliaia di lavoratori, giovani, donne a S. Giovanni per ribadire il «no» al fascismo, al terrorismo, alla violenza

«La risposta popolare non è un rito, in piazza ci siamo per lottare»

I discorsi di Lama, Macario e Benvenuto - Il corteo è sfilato per un'ora - La fuga di Ventura testimonia le connivenze di cui godono ancora le forze reazionarie - La forte e combattiva presenza dei giovani - Venti file di taxi gialli

Venti file di taxi gialli, a clacson spiegati, ognuno con il proprio cartello: «scoprote contro il fascismo e la violenza». Dietro i gonfaloni del Campidoglio, della Provincia, delle amministrazioni di Albano, Tivoli, Colferro e tanti altri. Poi lo striscione della CGIL-CISL-UIL di Roma, e via via gli altri: gli edili, le fabbriche, le donne, le «leghe» degli studenti e dei disoccupati. Il corteo entra a San Giovanni mentre comincia a fare buio. La coda arriverà dopo un'ora.

no le denunce delle inadempienze del governo. C'è tutto questo certo. Ma c'è soprattutto un «dialogo di massa» con la gente, con i lavoratori. Una prima riflessione la pone il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL. «Qualcuno ha detto che queste nostre manifestazioni sono stati sciolti sulla carta, ma restano attivi e agiscono ancora. Per queste ragioni l'esercizio del capo della polizia e altre misure disciplinari erano necessarie, ma occorre andare più a fondo».



Nella foto accanto al titolo, un momento della manifestazione. Sotto il sindaco Argon e Luciano Lama in testa al corteo.

Parole d'ordine contro le bande armate mentre gli autonomi inneggiano al terrorismo

Gli slogan dividono in due il corteo del «movimento»

Le manifestazioni non sono un party, cui si invita la gente. Noi non abbiamo bisogno di invitati: con questa spagone l'autonomia operaia ha deciso di partecipare al corteo promosso da Radio Città Futura, al quale i responsabili della Radio avevano diffidato dall'intervento il «partito armato». Il quale invece, ci è andato lo stesso. D'altronde che fosse una «diffida» che non dava nessuna garanzia di essere applicata, lo si era capito subito. La manifestazione, comunque, — alcune migliaia di persone — si è svolta senza gravi incidenti. Solo alla fine gruppi di teppisti hanno assalito un negozio di piazza Navona, stradicando la saracinesca, e hanno infranto qualche vetrina. La polizia non è intervenuta.

Ieri incontro tra i partiti della maggioranza

L'assessore Costi ritira le dimissioni

Questa sera in Campidoglio dibattito sulla politica annonaria - Misure per la gestione del settore

Videocolor: scoperto l'agente inquinante, gli operai lo maneggiano da sempre ma non ne conoscevano neppure il nome

Le sostanze nocive ci sono ma nessuno lo sa

Il veleno è il solfuro di cadmio che in fabbrica veniva fatto passare per fosforo - Per la direzione aziendale si trattava solo di «malattie immaginarie» e di assenteismo - La denuncia alla magistratura degli intossicati - I cancelli sono sbarrati a tecnici e ricercatori

Quali danni provoca il solfuro di cadmio

Il solfuro di cadmio è un metallo che si presenta sotto forma di polvere di colore giallo-arancio, utilizzata, oltre che per la colorazione dei vetri, anche per la lavorazione dei cinescopi. La sua composizione chimica deriva dalla miscela di solfuri, che sono composti dello zolfo a carattere metallico, e dal cadmio. Quest'ultimo elemento in natura, non si trova allo stato libero, ma combinato con minerali di zinco. Gli effetti del solfuro di cadmio, sia che venga inalato o che venga ingerito, sono dannosissimi. La tossicità di questa sostanza, infatti, è estremamente elevata, bastano pochi milligrammi ingeriti per provocare la morte.

Per la direzione della Videocolor di Anagni i malati erano immaginari: chi si metteva sotto cassa mutua con la braccia gonfie e arrossate, col corpo pieno di macchie era un assenteista e andava licenziato; chi — come il consiglio di fabbrica — chiedeva un'indagine sull'ambiente di lavoro era un visionario le cui iniziative andavano bloccate magari con mezzi poco ortodossi. La verità, e lo abbiamo sempre saputo, era un'altra: l'inquinamento c'era (e c'è), le sostanze nocive ci sono e molto pericolose.

Adesso, dopo le prime analisi fatte dalla clinica di medicina del lavoro del policlinico Gemelli, hanno anche un nome: solfuro di cadmio. Gli operai finora lo hanno sempre maneggiato eppure fa male e nessuno finora lo ha mai controllato. Di più, in fabbrica (dove si costruiscono cinescopi per le TV a colori) nessuno sapeva neppure di esserne a contatto; nessuno tra gli operai e nessuno (almeno non lo hanno mai dichiarato) neppure tra i dirigenti. Fino a ieri, fino a quando cioè non sono stati fatti i rilevamenti, si sapeva soltanto che gli schermi televisivi venivano «bombardati» col fosforo. Cosa ci fosse in realtà dietro questo nome era off-limits.

Giovanna Amati sabato di nuovo davanti ai giudici

Giovanna Amati dovrà tornare davanti al giudice che conduce le indagini sul sequestro di polizia e dei carabinieri. Ieri mattina era stata convocata a palazzo di giustizia, ma il colloquio è stato rinviato a sabato mattina.

Rapina stile Far West tra Civitavecchia e Santa Marinella

Bloccano l'Aurelia e assaltano il postale

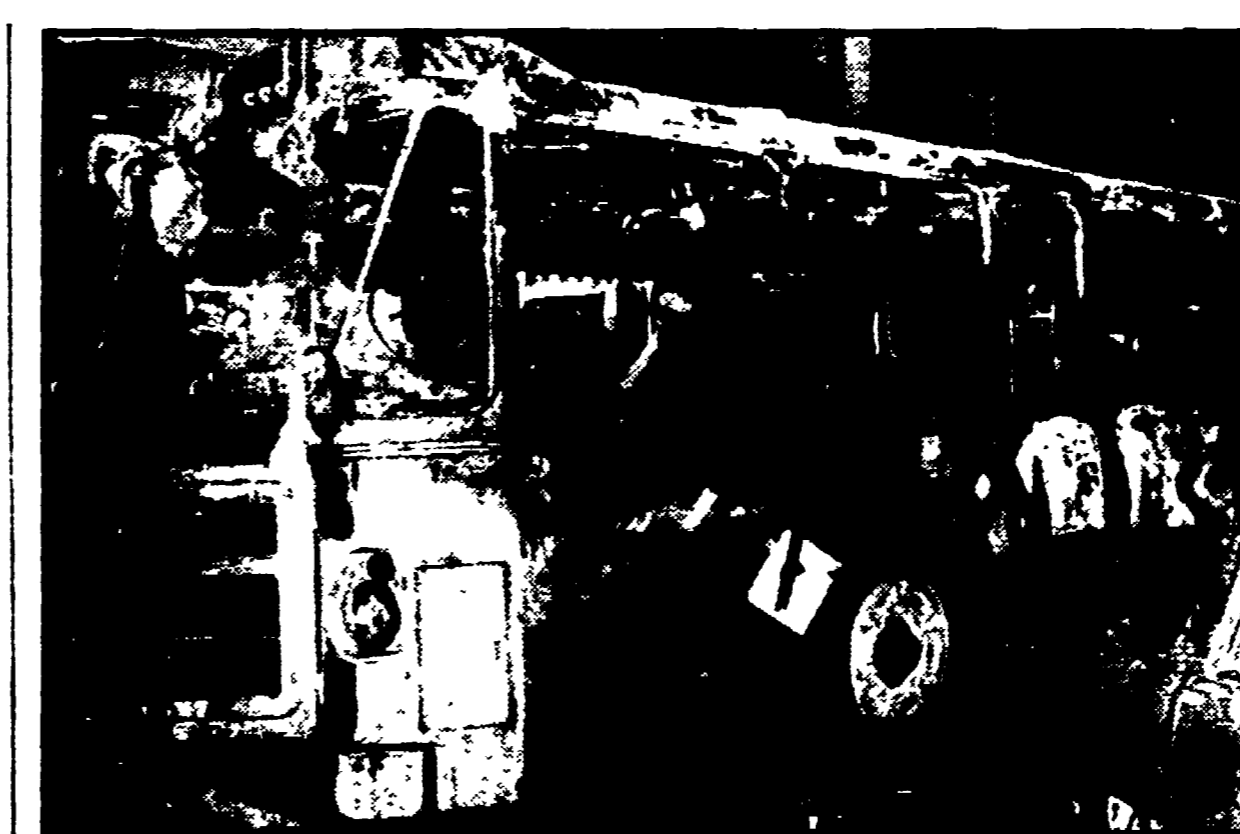
Il furgoncino ieri mattina trasportava, senza scorta, due pacchi «speciali». Hanno stordito l'autista e gettato in mare le chiavi delle auto bloccate



Culle Stefania Aghel e Andrea Binotti sono diventati madre e padre. Mercoledì mattina, alle 5, è nata una meravigliosa bambina che si chiama Chiara. I genitori e i nonni i migliori auguri della cronaca dell'Unità.

Rapina stile Far West ieri mattina alle porte di Roma. Sette banditi armati di pistola, fucili a canna mozza e mitra hanno assalito il furgoncino delle poste che ogni mattina trasporta i pacchi raccomandati da Civitavecchia a Santa Marinella. Bloccato un tratto dell'Aurelia pochi chilometri prima di Santa Marinella hanno fermato tutte le auto che transitavano in quel momento, gettando in mare le chiavi dei furgoni postali e delle stesse vetture.

sportando sacchi postali e mai cifre che superano i due milioni di lire. Probabilmente una «soffiata» ha permesso ai banditi di conoscere il particolare dei pacchi «speciali» e organizzare il rapimento «assalto», soprattutto perché due ore dopo sarebbe passato un altro furgoncino scortato con valori per oltre 200 milioni.



Con le molotov assaltano un bus

Criminale raid terroristico contro un autobus dell'Atac ieri sera verso le 18.30 in viale Libia, nel quartiere Trieste. L'attentato, di chiara matrice fascista, ha completamente distrutto l'automezzo, in quel momento era gremito di passeggeri, che sono fuggiti terrorizzati dopo il lancio delle bottiglie incendiarie. I criminali attentatori sono scesi da un'auto ed hanno cominciato il lancio delle bottiglie contro i vetri dell'automezzo, poi sono fuggiti con la stessa macchina verso il centro cittadino, facendo perdere le loro tracce. Questo gravissimo atto terroristico è avvenuto mentre decine di migliaia di democratici manifestavano contro la violenza fascista che in questi giorni ha seminato il terrore nella città a partire dal raid contro le cinque donne a Radio Città Futura.

Il tragico gesto di un diciassettenne

Si uccide impiccandosi con una corda di nylon

Era compagno di scuola di Alberto Giacinto, il neofascista ucciso mercoledì dell'altra settimana dalla polizia a Centocelle - Il corpo trovato dalla madre

S'è tolto la vita impiccandosi con un filo di nylon. Non aveva ancora 17 anni. Li avrebbe compiuti il 18 febbraio prossimo. Il corpo di Mauro Culla, figlio di un operaio di Centocelle, è stato trovato ieri sera — è stato trovato dalla madre e dalla sorella che, preoccupate, lo stavano cercando da alcune ore. Lo hanno visto appeso ad un'impalcatura in metallo all'interno di un box condominiale adibito a ripostiglio, nello stabile dove il ragazzo abitava con i familiari in via Aristide Sartorio, a Tormarancia.

Il « palazzinaro » ora è accusato di aver abusivamente lottizzato a Torvaianica

Armellini torna in galera per la terza volta

Insieme a lui sono stati arrestati il suo socio e un assessore del comune di Pomezia - Latitanti altre due persone - Una strada agricola diventa « per incanto » asfaltata - Una zona flagellata dalla speculazione - Nella pineta volevano costruire un'enorme complesso edilizio



La pineta che si trova sul litorale fra Ostia e Torvaianica

Renato Armellini, uno dei più noti « palazzinari » romani è finito per la terza volta in galera. Questa volta l'accusa parla di soppressione di atti e di riferimento ad una lottizzazione di un grande appezzamento di terreno (100 ettari) tra Torvaianica e Pomezia destinato ad accogliere, insomma, decine e decine di villini una vera e propria colata di cemento. Insieme a lui sono stati arrestati il suo socio Antonio Renna e l'assessore socialista del comune di Pomezia Raffaele Gentile, accusati di interessi privati in atti d'ufficio. Altre due persone colpite dal mandato di cattura sono il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Di Nicola sono ancora latitanti. Si tratta

di Ennio Paccò, ingegnere capo del comune di Pomezia e di Antonio Pannocchia, geometra del comune. Al centro di tutta la vicenda società « Olimpia 2000 » proprietaria del terreno della quale farebbero parte sia Armellini che il suo socio. Ma ecco come sono andati i fatti. Nel giugno scorso, quando era ancora insediata la giunta De Esoli e Pri (sciolta nel novembre scorso da una giunta di sinistra), la società ottenne la concessione edilizia per la costruzione di una strada agricola all'interno del terreno. Ma, attraverso i vari uffici del comune, la pratica si trasformò in una rete di complicità e di omertà, completamente stravolta l'originaria richiesta. La strada agricola, cioè, era diventata

una strada (anzi, più d'una) completamente asfaltata ed illuminata. Di qui, ovviamente, l'aumento vertiginoso del « valore » della lottizzazione in corso e la possibilità per l'Olimpia 2000 di concedere affari decisamente più consistenti. Torna così alla ribalta una delle zone del litorale romano più flagellate dalla speculazione edilizia incoraggiata da un'amministrazione, quella De. che di occhi era sempre disposta a coprire i suoi magari anche due. Un nome per tutti: il Pigneto.

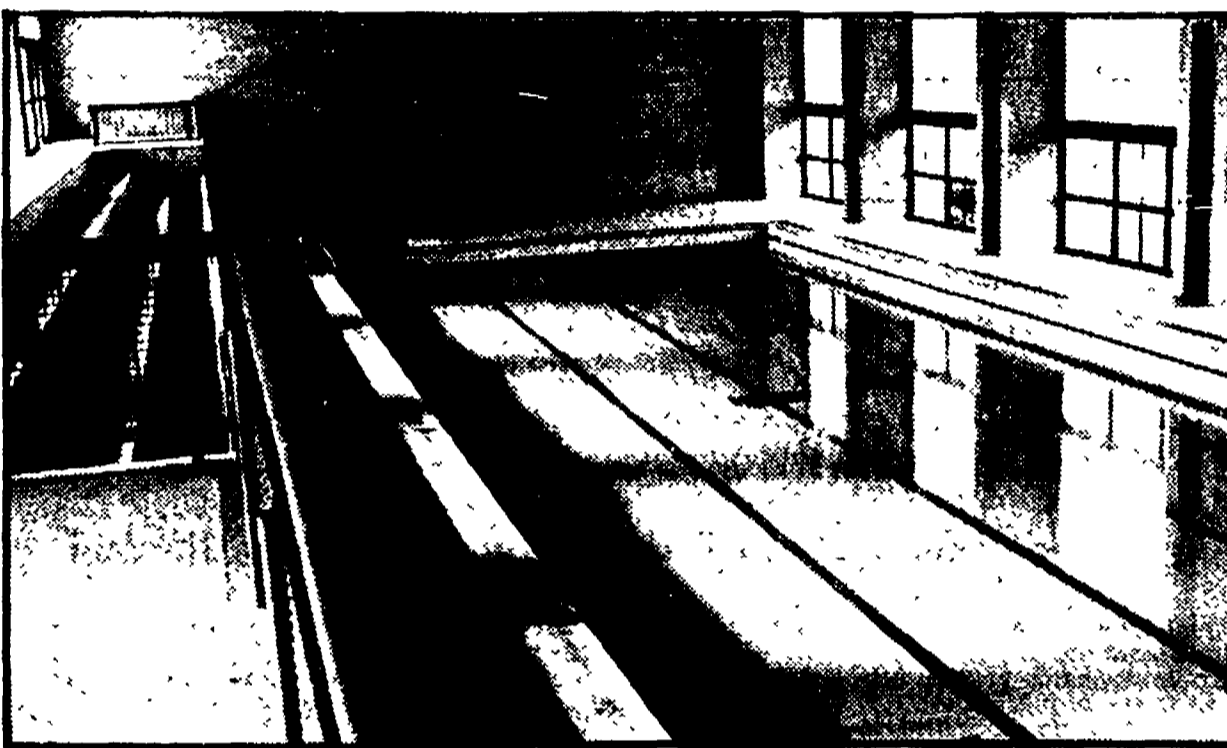
In quella zona, appunto la pineta di Torvaianica, l'ex giunta De approvò, un anno fa, un piano di lottizzazione completamente stravolto l'originaria richiesta. La strada agricola, cioè, era diventata palazzi alti fino a cinque piani proprio a pochi passi dal mare. Tu sempre il comune di Pomezia ad approvare anche quattro licenze per la costruzione dei primi blocchi del residence.

Incontro popolare al Supercinema Domenica (alle 10) manifestazione con Alfredo Reichlin

«Nell'attuale fase politica, la mobilitazione e la iniziativa dei comunisti per rinnovare il Paese»

«Nell'attuale fase politica, la mobilitazione e l'iniziativa dei comunisti per rinnovare il Paese». Questa la parola d'ordine della manifestazione che la Federazione romana del Pci ha indetto per domenica prossima, alle 10, al Supercinema. All'incontro popolare interverrà il compagno Alfredo Reichlin, nella veste di segretario del partito e direttore dell'Unità. La manifestazione cade nel 58. anniversario della fondazione del Pci. La presenza e il ruolo, il contributo di idee, e di lotta che i comunisti hanno dato (e danno) alla storia del Paese sarà uno dei temi dell'incontro. L'attualità politica richiede da parte di tutte le nostre organizzazioni un ulteriore sforzo di mobilitazione e di lavoro. La risoluzione della Direzione del partito ha posto con forza politica che sono di fronte a tutti i partiti democratici e al Paese. E' su questi nodi che i comunisti romani intendono aprire anche con l'iniziativa di domenica un confronto di massa. Il momento richiede un forte impegno politico e di lotta, anche in direzione di rafforzamento delle nostre organizzazioni. Per questo l'appuntamento di domenica sarà anche una tappa della campagna di tesauramento e di reclutamento. In occasione del 58. anniversario della fondazione del partito e dei circoli del Pci di Roma e provincia stanno organizzando una diffusione straordinaria dell'Unità.

Da domani un centro sportivo a Villa Gordiani



Il nuovo impianto sportivo di Via Montone a Villa Gordiani

Villa Gordiani: migliaia di persone, pochi servizi sociali, poco verde, e in mezzo al quartiere anche il baraccone del borghetto Prenestino. L'attesa è stata lunga, ma domani il centro sportivo del Comune sarà inaugurato in via Montone proprio nel cuore di Villa Gordiani. Per bambini e ragazzi ci saranno una piscina pubblica, una palestra e un campo di basket. La battaglia per fornire il quartiere di queste attrezzature sportive è stata lunga, ricostituita brevemente le tappe di questa vicenda: il centro fu progettato nel 1952 e « ultimato » nel 1976, per una spesa di 800 milioni. Ma la scelta circoscrizionale si trovò di fronte ad impacciati e assolutamente disastrosi: mancava un impianto di aerazione, la piscina era priva di depuratore, di docce, neanche a parlarne. Conclusione: la sesta circoscrizione e la capitolina hanno dovuto impegnare l'ufficio tecnico circoscrizionale che con l'im-

presa che ha in appalto i lavori degli stabilimenti comunali, ha faticato un poco a rimettere in assetto gli impianti, così da renderli utilizzabili dai cittadini: il tutto per una spesa di circa cento milioni. Il complesso comprende una piscina coperta per bambini, un'altra per bambini, una palestra, un campo di pallavolo e due di pallacanestro. Al problema della gestione dell'impianto si è voluto rispondere con la partecipazione dei cittadini. Infatti, a un comitato di gestione formato dall'aggiungente del sindaco, dai rappresentanti della circoscrizione, del Coni e del coordinamento degli enti di promozione sportiva, si sono aggiunti un rappresentante del distretto scolastico di zona, uno del sindacato e uno del comitato di quartiere. L'impianto serve una zona, compresa nella sesta circoscrizione, che conta duecentomila abitanti.

Sesta rappresentazione di «Don Chisciotte» al Teatro dell'Opera

Domani, alle 18 (fuori abbonamenti, alle 21) s'inaugura la sesta rappresentazione di «Don Chisciotte» al Teatro dell'Opera. In scena con il titolo di «Don Chisciotte» si ripropone la versione di Zerkow Prebil, scene di Nicola Bonelli, costumi di Mario Giusti. Interpreti principali: Cristiano Linari, Capozzi Salvatore, Augusto Terzani, Piero Marillette.

CONCERTI

- ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 158 - Tel. 3601292) - Fino a domenica 21: Teatrino. Concerti, spettacoli della celebre compagnia di balletto inglese «London Contemporary Dance Theatre» con due differenti programmi. Oggi, domani alle 20, biglietti in vendita alle 14. In programma: Sammartini, Beethoven, Paganini. Biglietti in vendita dalle 9 alle 14 in Via Vittoria e dalle 19 in Via dei Greci.

PROSA E RIVISTA

- ALLA RINGHIERA (Via dei Pari n. 81 - Tel. 658771) - Alle 21,30 il Baraccone di Palermo presenta: «Una donna in un letto», testi e regia di Bibi Stancu. Regia di Aldo Lombardi. (Ultime tre giornate)

TEATRO CRISOGONO (Via San Galliciano, 8 - Piazza Sonnino - Tel. 5590791-8371697)

- Alle 21,15: «Efeiti del c.i.», di Nando Milazzo presso «Vita privata» (la dolce intimità). Regia di Silvio Bissi.

TEATRI

- ARCO (Lungotevere Mellini, 33 - Tel. 3604705) - Alle 21,15 la Compagnia «Oli Mam» di R. Rein. Collaborazione al testo e alla regia di Franco Castellani presentano: «Questo amore così fragile... con la rabbia nel cuore».

CONVENTO OCCUPATO (Via del Colosseo n. 61 - Tel. 6795858)

- Alle 21,30 concerto del gruppo «Americana», con S. Semperi. Alle 21,15: «Ophée», di Jean Cocteau.

VERSILLO IL CONGRESSO

- ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI E SU PROSELITISMO ROMA - OGGI IL COMPAGNO GIOIA A SARACINO alle 20,30 a Salaria assemblea con il compagno Paolo Gioia segretario della federazione e membro del CC.

schemi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRI

CINEMA

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

CINEMA TEATRI

OSTIA

SALE DIOCESANE

- ALLE PICCOLI - Alle 14,40 Idroni

Per il congresso di aprile

Aperta la guerra delle «4 rose» nel PS francese

Mauroy riassume una posizione autonoma nei confronti di Rocard, Mitterrand e CERES

Dal nostro corrispondente

PARIGI - L'abitudine dei socialisti francesi di presentarsi in pubblico con una rosa in pugno aveva fatto parlare...

I «contributi» presentati per il prossimo congresso da gruppi di singoli dirigenti, partiti o correnti, federazioni...

E' accaduto infatti che Pierre Mauroy, dopo aver firmato il documento pre-congressuale dell'avversario numero uno di Mitterrand...

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Due gravi attentati terroristici nella capitale inglese, la notte di mercoledì, hanno drammaticamente aggiunto un nuovo elemento di tensione ad una congiuntura politica sindacale...

Due gravi attentati a Londra No di Callaghan all'emergenza

Il governo non ritiene ancora necessario il ricorso a misure eccezionali contro i sindacati - Esplose due bombe in prossimità di depositi di kerosene e gas

Dal nostro corrispondente

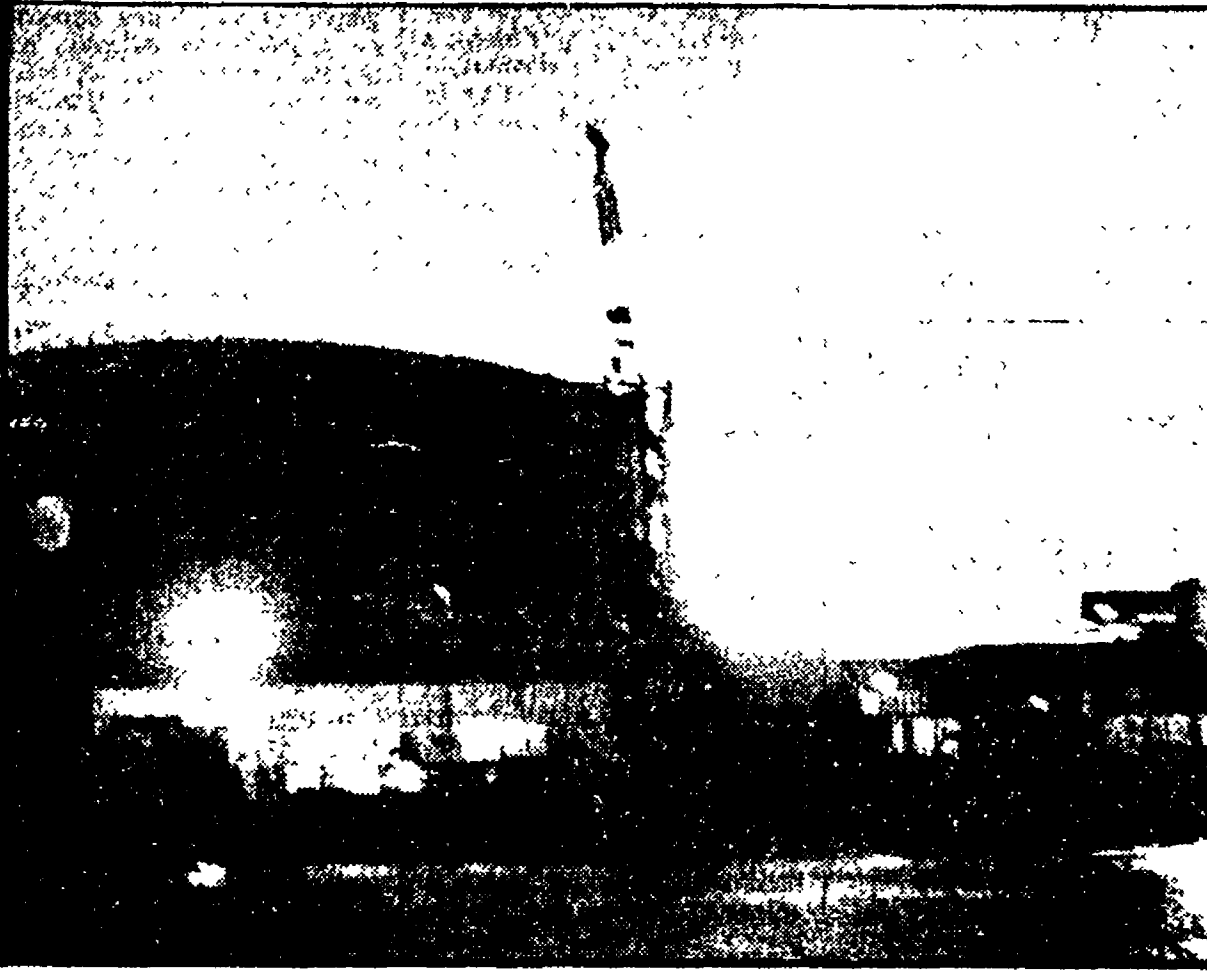
LONDRA - Due gravi attentati terroristici nella capitale inglese, la notte di mercoledì, hanno drammaticamente aggiunto un nuovo elemento di tensione ad una congiuntura politica sindacale...

Dal nostro corrispondente

nazionale. Lo sciopero degli autotrasportatori è giunto alla sua quinta giornata provocando intralci nella distribuzione che hanno costretto alcune industrie alla temporanea chiusura degli impianti...

Dal nostro corrispondente

Il ministro degli Interni Rees ha dal canto suo aggiunto sulla base dei rapporti delle autorità locali e della polizia, che la situazione, malgrado l'allarmismo diffuso...



LONDRA - L'incendio provocato a Greenwich dall'attentato dell'IRA

Augusto Pancaldi

Conclusa la visita di Zangheri negli USA

Interesse a New York per il «caso» Bologna

Conferenze a Harvard e Yale, incontri con esponenti della vita politica - Un fatto nuovo: simpatia per il PCI tra gli italiani trasferiti negli Stati Uniti

Dal corrispondente

WASHINGTON - Il compagno Renato Zangheri, sindaco di Bologna, è ripartito ieri sera per l'Italia dopo aver trascorso una decina di giorni in America...

Dal corrispondente

Esponenti della vita politica e culturale, ha incontrato il sindaco di New York, Koch, e ha tenuto conferenze alla New York University...

Dal corrispondente

colli è abbastanza conosciuto. Vi sono esagerazioni e sopravvalutazioni che ho cercato di correggere. Ma è utile forse cercare di capire...

Dal corrispondente

si giunge a questo tipo di approssimazione la discussione si svolge in ambienti più ristretti, di studiosi e di giornalisti specializzati...

Forzato rinvio della visita di Giscard in Romania

BUCAREST (I.m.) - Le raffe di Giscard d'Estaing in Romania sono state costrette a un rinvio...

Chiesto ad Andreotti il riconoscimento dell'OLP

ROMA - Il presidente del consiglio On. Andreotti ha ricevuto a Palazzo Chigi una delegazione dell'Associazione nazionale di amicizia italo-araba...

Una dichiarazione del sindaco Gabbuggiani

FIRENZE - Si apre oggi a Firenze il convegno indetto dal Comune su «Democrazia e dissenso nei paesi dell'Europa orientale»...

Si apre oggi a Firenze il convegno sul dissenso

nei nostri modesti limiti di contribuire richiamandoci proprio, in questo, a una lunga tradizione di Firenze...

Tito in Iraq, Kuwait e Siria BELGRADO - Il portavoce del ministero Jugoslavo degli esteri ha confermato che il maresciallo Tito si recherà...

emigrazione

Certi silenzi dei socialisti e ambiguità dc Parlano tanto d'Europa ma dimenticano sempre gli emigrati

Il generico appello di Bruxelles - Discusse a Francoforte le iniziative di lotta dai dirigenti del PCI nella RFT

Dal nostro corrispondente

A Francoforte i compagni Marzi, Ippolito e Cialini segretari rispettivamente delle Federazioni dei PCI di Francoforte, Colonia e Stoccarda si sono riuniti lunedì scorso per esaminare le condizioni di vita e di lavoro dei nostri lavoratori emigrati nella RFT...

Dal nostro corrispondente

Non contribuiscono a tranquillizzare i dichiaranti come quelli rilasciati al Corriere della Sera di Francoforte, Colonia e Stoccarda...

E' cominciato a Zurigo il dibattito congressuale

La Federazione di Zurigo...

Dal nostro corrispondente

Anche la Federazione di Zurigo ha intrapreso la sua campagna congressuale e del rilancio del tesseraamento e del reclutamento del partito...

Dal nostro corrispondente

La attenzione che si sta rivolgendo al tema dell'emigrazione è spiegata come la DC italiana non esiti neppure a presentarsi alle elezioni europee in stretta alleanza politica con i comunisti...

Dal nostro corrispondente

Le istanze dirigenti della Federazione si riuniranno domani, sabato 20 gennaio, la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Antonio Rizzo della segreteria e le conclusioni saranno svolte dal compagno Cesare Fredduzzi...

Su questi temi discutono i comunisti in Belgio

Dal nostro corrispondente

La Federazione del PCI in Belgio ha aperto il dibattito su questi temi tra i lavoratori emigrati sul progetto di Tesi per la preparazione del XV Congresso...

Dal nostro corrispondente

La loro presenza è indicata, oltre che per motivi economici e al superamento della grave crisi che il Belgio attraversa da vari anni...

brevi dall'estero

Una delegazione parlamentare...

Domeni, sabato 20 gennaio...

Il compagno On. Umberto...

Il compagno On. Umberto...

Il compagno On. Umberto...

Il compagno On. Umberto...

Il compagno On. Umberto...

Il compagno On. Umberto...

Il compagno On. Umberto...

lebrato questo fine settimana...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

pomeriggio di domenica 21...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Il Comitato direttivo di Francoforte...

Si concluderà domenica prossima

Oggi in Palazzo Vecchio il convegno sul dissenso

Una dichiarazione di Ventura: non ci sottraiamo al confronto mantendo ferma la nostra identità - Impostazione serie e rigorosa

Incominciano oggi a Palazzo Vecchio i lavori del convegno internazionale «Dissenso e democrazia nei Paesi dell'Europa dell'Est»...

Si apre oggi in Palazzo Vecchio il convegno sul tema «Dissenso e democrazia nei Paesi dell'Europa dell'Est»...

Il nostro Partito si è impegnato notevolmente, affinché, prevalga una impostazione seria e rigorosa...

dei Paesi socialisti debba consigliare di non avventurarsi in giudizi che potrebbero essere di provincialismo...

Chi pensasse di approfittare del convegno per spingere in avanti tendenze che puntano all'isolamento internazionale dell'URSS...

Michele Ventura

Lo stanziamento nei prossimi tre anni

Oltre 30 miliardi della Regione per gli ospedali

Maggiori esigenze dovute alla lievitazione dei prezzi e alle necessità di ammodernamenti

Arrivano i soldi per gli ospedali, una boccata d'ossigeno per le strutture sanitarie, strette tra la vecchia indigenza e la necessità di rinnovarli...

«Rispetto a quella deliberazione (la 501 del '76) — dice il comunicato ufficiale che annuncia lo stanziamento — sono emerse maggiori esigenze programmatiche e finanziarie per pervenire, nel modo meno dispendioso possibile...

Di denaro gli ospedali toscani hanno necessità impellente addirittura da anni ma al passaggio alle Regioni dell'amministrazione ospedaliera non erano corrisposti...

A Firenze il Torregalli, al quale servono ancora miliardi per diventare una struttura funzionante in grado di servire la popolazione...

Nei 76 erano stati stanziati poco meno di 17 miliardi. Conosciamo, dunque, si ha una spesa di un miliardo...

In particolare è stato chiesto che il bilancio del 79 venga approvato nel rispetto della recente legge sulla denuncia delle locazioni...

Le proposte del consiglio



«Villa Strozzi» aprirà le porte al quartiere

Manifestazioni, mostre, biblioteca e musica - Al secondo piano la sede del consiglio - Assurdità de

gruppo DC ha lanciato, tra lo stupore dei cittadini presenti all'assemblea e perfino degli stessi esperti democristiani che hanno lavorato nella commissione...

interventi di copertura. Le scuderie dovrebbero ospitare un insieme di servizi destinati alle scuole (centri educativi estivi) nuova didattica ecc.

La DC dice: d'accordo per alcune proposte di carattere culturale, ma il parco deve osservare gli orari dei giardini pubblici...

La posizione assunta dalla DC nella seduta dell'altra sera è tanto più ingiustificabile se si pensa che i suoi rappresentanti sono usciti da tempo dalle commissioni e non hanno mai dato alcun

Un dibattito della CircoScrizione 10 a Villa Fabbriotti

Quartiere e magistrati discutono di terrorismo

Presenti il presidente del tribunale dei minorenni, Meucci, e i sostituti procuratori Vigna e Casini - Il lungo e vivace dibattito coi cittadini

Quartiere e magistratura: due istituzioni a confronto sui temi del terrorismo. La piccola aule di Villa Fabbriotti, dove ha sede il quartiere dei minorenni...

Da dove nasce il terrorismo? Come si può combattere? Cosa può fare il cittadino della strada di fronte alla «eversione?»...

una parte rimangono sempre più insoddisfatti i bisogni sociali, dall'altra lo stato non riesce né a recepire queste richieste, né a trovare soluzioni alternative...

Alcuni intervenuti hanno chiesto ai magistrati una maggiore celerità nella celebrazione della giustizia...

Alcuni intervenuti hanno chiesto ai magistrati una maggiore celerità nella celebrazione della giustizia...

Alcuni intervenuti hanno chiesto ai magistrati una maggiore celerità nella celebrazione della giustizia...

L'assordato atteggiamento della proprietà della «Falorni»

Come possiamo ridurre le spese? Semplice, licenziando gli operai

Manca la riqualificazione produttiva e la direzione sceglie la strada della riduzione degli organici - Martedì un'assemblea aperta dentro la fabbrica

La situazione alla «Falorni» va oggi giorno sempre più deteriorandosi causa la mancanza di volontà politica della direzione aziendale...

Lunedì il premio internazionale Vallombrosa Sciopero e assemblee dei lavoratori alimentari

Una conseguenza delle vicende politiche del Comune

Si è dimesso il presidente del Metastasio di Prato

PRATO — La crisi di giunta al Comune di Prato ha avuto una nuova, importante conseguenza: il presidente della commissione di gestione del teatro Metastasio...

ti e comportamenti, che ledano il rapporto unitario, così come è avvenuto al Comune di Prato.

La Comunità dell'Isoloitto ha inviato una lettera aperta alla Conferenza Episcopale Italiana in merito alle «interferenze» sulla legge che regola la libertà religiosa...

La stessa sorte tocca a Don Milani nel 1965. Anche egli è condannato per aver difeso gli obblighi di coscienza, mentre il vescovo di Firenze lo sconfessava pubblicamente...

Lettera aperta della Comunità dell'Isoloitto alla CEI

Quando i cattolici rivendicano per le donne il diritto di scelta

spettacolo della forza pubblica che, nel novembre '78, nella chiesa parrocchiale di Largo (Potenza) a seguito delle azioni giudiziarie del vescovo, tenta di interrompere la celebrazione eucaristica presieduta da Don Marco Bisceglia...

Toccherest con mano come certi principi ideologici che caratterizzano le tre dichiarazioni circa il ruolo dipendente della donna, in famiglia, il controllo delle nascite, la sessualità, ecc.



I chimici in corteo nel centro di Firenze

Centinaia e centinaia di lavoratori chimici della provincia di Firenze hanno sfilato ieri per le vie del centro. Slogan, cartelli, striscioni e bandiere si sono susseguiti lungo il percorso. La manifestazione si è conclusa al Palazzo del Congresso dove ha parlato il sindacalista Degan, segretario nazionale della FULC. Lo sciopero di quattro ore è praticamente riuscito in tutta la Toscana.

A Firenze, per esempio, nel corteo si sono notati i cartelli della Falorni, della Malesci, della Dietopharma e di altre aziende che in questi giorni sono in difficoltà per le scelte pacifiste tendenti a scaricare sui lavoratori le contraddizioni della recessione. A Pisa una significativa manifestazione ha avuto luogo alla società fabbrica della Richard-Ghiorri, una iniziativa dal chiaro significato simbolico in difesa di un gruppo che rischia lo smantellamento.

In lotta anche a Rosignano per il piano di settore

Ecco cosa si vuole dalla Solvay

La società belga deve dare con i suoi prodotti un proprio apporto allo sviluppo di agricoltura ed edilizia toscana - Un confronto ai quali la multinazionale non può più sottrarsi

ROSIGNANO - I lavoratori dell'industria chimica hanno scoperto nuovamente ieri per il piano di settore del quale non conosciamo ancora definitivamente le indicazioni. E' certo che il piano affronta più compiutamente i problemi legati ai grandi complessi in cui come la Montedison, la Sir, la Liquefichimica che in questi ultimi tempi fanno parlare le cronache economiche e politiche. Nella nostra regione, però, c'è anche la Solvay che, a differenza delle altre società, gode, fortunatamente, di ottima salute: investe e amplia le proprie capacità produttive. Essa, informa la direzione aziendale « è già inclusa nel documento ministeriale ».

Partendo da tale considerazione è necessario considerare anche le produzioni diversificate e i livelli occupazionali tenuto conto di ciò che potranno dare le innovazioni tecnologiche e la ricerca nell'ambito del rilancio della nostra economia. Per quanto riguarda l'occupazione la Solvay ha poco da garantire gli attuali organici, poiché delle previste 500 unità di assunzione parlerà al momento della completa attuazione dell'espansione del petrochimico e cioè negli anni ottanta inoltrati. Nell'ambito del piano di sviluppo regionale la Solvay, come è anche evidenziato nella proposta della federa-

Lunedì attivo del PCI a Cascina

Lunedì prossimo 22 gennaio alle 9.30 alla scuola regionale del partito « Emilio Sereni » di Cascina, si terrà l'attivo dei comunisti toscani impegnati nel movimento dei lavoratori. L'attivo sarà presieduto e concluso dal compagno Fernando Di Giulio, della direzione nazionale del partito. La relazione introduttiva sarà presentata da Paolo Cantelli della segreteria regionale del PCI.

Queste iniziative proseguiranno ora con l'assemblea regionale delle donne comuniste i cui lavori si svolgeranno ad Arezzo sabato 27 gennaio prossimo con l'intervento di Gianni Cervetti della segreteria nazionale del PCI e con l'attivo dei comunisti impegnati nelle organizzazioni contadine e del celo medio fissato per il 5 febbraio prossimo.

Verso la scadenza congressuale alla manifattura tabacchi di Lucca

Come si va al congresso in una fabbrica difficile

Fino a qualche anno fa la presenza organizzata dei comunisti era a malapena tollerata - Discriminazioni e diffidenze - I successi di questi ultimi anni - La presenza delle organizzazioni sindacali

LUCCA - Stagione di congressi, momento, quindi, anche di bilanci. Certo la scadenza è politica: al centro del dibattito stanno i temi della proposta di Tesi e i nodi della situazione attuale; ma anche un'analisi della situazione locale, un olocausto della attività e delle prospettive ha un grande interesse. Soprattutto per una realtà di fabbrica, in una città come Lucca. E la Manifattura Tabacchi è una fabbrica, con un "carattere": come ci tengono subito a chiarire i compagni Dori, Loretta, Giovanni e Luciano della cellula del PCI con i quali abbiamo discusso una informale tavola rotonda.

La fabbrica. Resta per i compagni, in gran parte donne, una difficoltà a partecipare alla vita della cellula fuori degli orari di lavoro; ma già si pensa ad alcune soluzioni (lasciare tutti i figli a una compagna a turno, per esempio). Più che una cellula, questa della Manifattura ha svolto attività da sezione: a quando dunque la trasformazione? « Nei mesi dopo il congresso ci dovremo giungere - rispondono - si tratta di fare quel salto di qualità sui temi complessivi, richiesto tra l'altro dagli stessi problemi della fabbrica ».

Relazione al consiglio comunale di Siena

I «deputati» del Monte a confronto con la città

Seduta con i membri di nomina comunale - La relazione giudicata positivamente dalle forze politiche - Il dibattito sulla « senesità » dell'istituto bancario - L'operazione « Credito commerciale »

SIENA - I membri di nomina comunale della deputazione amministrativa e del collegio sindacale del Monte dei Paschi, si sono incontrati mercoledì sera con il consiglio comunale di Siena. A distanza di 18 mesi dalla loro elezione, si sono incontrati i deputati di nomina comunale del primo incontro con l'amministrazione della città. I rappresentanti comunali in consiglio comunale sono il comunista Fazio Fabiani, il socialista e vice presidente Sergio Simonelli, i democristiani Mario Berni e Alberto Brandani e i due sindacalisti, Carlo Turchi, comunista e Marco Baglioni, socialista.

Sbloccata la vertenza della Buitoni

L'IBP anticipa dieci miliardi per l'azienda di San Sepolcro

Sono una fetta dei 52 che dovranno essere ripartiti con il piano a medio termine - Come saranno suddivisi i finanziamenti nelle aziende del gruppo

AREZZO - Con l'intesa raggiunta a Roma fra sindacati e IBP (Buitoni-Perugini) si è sbloccato uno dei nodi principali della gestione dell'accordo del 23 febbraio '78 ossia quello relativo all'esubranza di personale impiegato. Un accordo che i sindacati hanno giudicato quindi positivamente e che la stessa assemblea di fabbrica, svoltasi mercoledì sera, ha approvato. Il primo punto di questo accordo riguarda la decisione dell'azienda di « anticipare » per così dire, di tasca propria 10 miliardi per investimenti a San Sepolcro e Perugia, in attesa che la 675 diventi operativa. Verranno utilizzati per le produzioni « forno fresco » e « ore lievitata » e non si tratta di una decisione di scarsa importanza, dato che fino ad ora la IBP si è limitata a commercializzare prodotti di forno, acquistandoli cioè in Italia e all'estero per rivenderli poi con la sua etichetta.

Questi 10 miliardi sono una fetta dei 52 che la IBP investirà con il piano a medio termine che presenterà nei prossimi giorni alle organizzazioni sindacali in sede di ministero dell'Industria. Cinquantadue miliardi per fare cosa? Di questa cifra 21 miliardi andranno agli impianti fissi e 31 saranno destinati alle scorte, materie prime e all'organizzazione della terza rete di vendita. I 21 miliardi saranno così ripartiti: 9 a Perugia, 8 a San Sepolcro, 2 ad Aprilia, in provincia di Latina, e 1 a Viterbo.

Alla ricerca di una via per l'economia livornese

Ma è utile chiedere nuove grandi fabbriche a Livorno?

Il segretario del PCI livornese sostiene di no - Le capacità di sviluppo e la necessità di realizzare grandi infrastrutture

Con questo contributo di Luciano Bussotti, segretario della federazione livornese del PCI, iniziamo la pubblicazione di una serie di interventi sui problemi dello sviluppo economico di Livorno e le proposte dei comunisti.

di programmazione e di scelte rigorose e prioritarie. Ardeniamo che soltanto attraverso queste scelte (lavoro produttivo, porti, infrastrutture, qualificazione e sviluppo di alcuni servizi) sia possibile avviare a soluzione la questione dell'occupazione giovanile e femminile.

Al primo posto la battaglia per l'occupazione giovanile e femminile

« Sappiamo bene che la « questione giovanile » e la « questione femminile » non si esauriscono in una battaglia per l'occupazione e che la conquista di un lavoro deve intrecciarsi con la costruzione di nuovi modelli di vita e l'affermazione di una cultura nuova e di nuovi valori morali e ideali, lungo una linea di rinnovamento non solo economico, ma anche sociale, civile, culturale. Ma prioritaria resta, però, la questione del lavoro e del soddisfacimento dei più elementari bisogni della grande massa popolare (casa, sanità, scuola ecc.). Muovendo da questo asse centrale, che può anche non essere condiviso dalle altre forze politiche e sociali, indichiamo nel documento di settore i versanti su cui anersi una strategia dell'occupazione. A nostro giudizio una soluzione del problema occupazionale si può avere puntando, soprattutto, sulle attività « realmente produttive », quindi sullo stabilimento di un rapporto tra lavoro manuale e lavoro intellettuale. Ora, sotto questo profilo, e

in questo quadro, come omini? non rivendichiamo per nostra provincia nessun nuovo grande insediamento industriale. Sono d'accordo le altre forze politiche con questa scelta? Ci rendiamo ben conto che essa non è semplice: capiamo però che corrisponde alla necessità ed agli interessi del mezzogiorno d'Italia che consideriamo come la più grande questione nazionale ancora aperta. E' tuttavia, anche all'interno di questa impostazione non pochi problemi restano aperti: da una qualificazione e riduzione della spesa pubblica ad una più attiva presenza degli enti locali nella vita economica; da una nuova complessiva politica tariffaria al mantenimento e alla estensione di alcuni servizi essenziali per dirottare le risorse da consumi individuali ad investimenti produttivi e sociali. Più in generale il nostro apparato industriale ed economico pone la necessità, per un suo ulteriore sviluppo, di una modificazione profonda negli indirizzi nazionali di politica economica. Essa è pronta per dare un contributo ad un'opera di risanamento e rinnovamento, ma se non operano nazionalmente scelte rigorose nel campo della siderurgia, della chimica, della cantieristica, della politica portuale, dell'agricoltura, ecc., si potranno avere, anche nella nostra provincia, contraccolpi negativi.

Giovanni Nannini

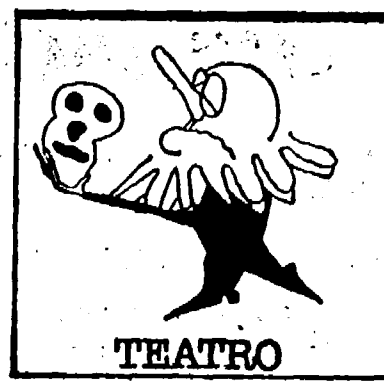
Renzo Sabbatini

Ricordo

Smarrimento

Daniele Magrini

Luciano Bussotti segretario della Federazione livornese del PCI



Mattatori e prime donne tra tradizione e novità

Il teatro in Toscana continua la sua marcia, trionfale si direbbe a giudicare dalla quantità dei titoli; ma anche la qualità sembra essere presente.



Giancarlo Dettori e Paolo Graziosi nello spettacolo «Al pappagalio verde»

Oggi

FIRENZE — Al Teatro Affratellamento ore 21,15, in Albino testo e regia di Giancarlo Sepe. Compagnia La Comunità.

Domani

FIRENZE — Teatro Affratellamento, ore 21,15 In alba. Ronco di Bacco, ore 21,30 Evita Peron.

Mercoledì

FIRENZE — Teatro Affratellamento, ore 21,15 Gallina vecchia. Teatro della Pergola, ore 21,15 Il piacere dell'onestà.

Giovedì

FIRENZE — Teatro Affratellamento, ore 21,15 In alba. Ronco di Bacco, ore 21,30 Evita Peron.



Domina il classico ma c'è folk e jazz



Il gruppo del Taranolali di Tricarico

Questa settimana l'attività del Teatro Comunale è ripresa con grande intensità. Esaurite le repliche dei primi due spettacoli della Stagione Lirica invernale («Norma» e «Balletti»), si susseguono in questi e nei prossimi giorni quelle de «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev, che è andato in scena martedì scorso sotto la direzione di Bruno Bartoletti.

Sempre al Comunale è opportuno segnalare un altro avvenimento di eccezione: il concerto di Leyla Gencer, previsto per il prossimo mercoledì. La grande cantante turca, interprete illustre di opere verdiane (ricordiamo il suo stesitoso «Macbeth» fiorentino sotto la direzione di Muti) e donizettiana («Anna Bolena», «Marta Stuard», «Roberto Devereux») sarà accompagnata dal pianista Marcello Guerrini.

Oggi

FIRENZE — Teatro Comunale, ore 20 - Seconda rappresentazione (abbonamento turno B) de «L'amore delle tre melarance».

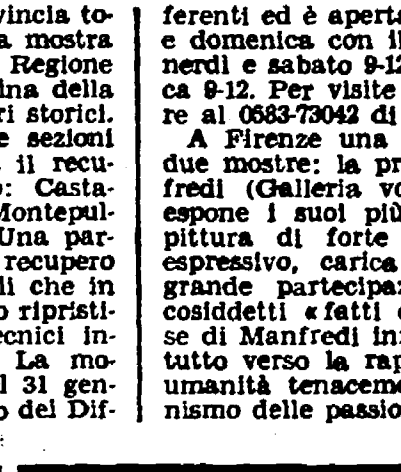
Domani

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 16,30 - Amici della Musica, Stagione concerti 1978-79.

Mercoledì

FIRENZE — Teatro Comunale, ore 20,30 - Recital del soprano Leyla Gencer.

Arte contemporanea per tutti i gusti



Un quadro di Aldo Salvadori

L'occasione di visitare la provincia toscana è data questa volta dalla mostra che il Comune di Barga e la Regione hanno organizzato nella cittadina della tuccesina sul recupero dei centri storici.

zioni più elementari: il sesso soprattutto, sembra affermare Manfredi, governa gran parte della vicenda dell'uomo.

Firenze

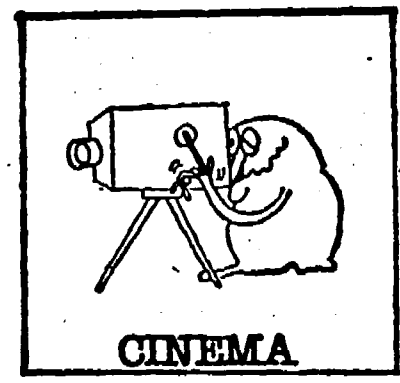
Lorenzo Ghisleri (1378-1453) Vi Centenario della nascita. Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi: «I tempi del Ghisleri - Disegni del '300 e '400».

Pisa

Teatro Nuovo - Rassegna film di fantascienza: «IL CITTADINO DELLO SPAZIO».

Viareggio

Cinema Giotto - FORZA BRUTA di Jules Dassin, USA 1947.



Un Fellini «diabolico» e il cinema sovietico



Jacqueline Bisset e Jean-Pierre L aud in una scena del film «Effetto notte»

Precipitosamente scomparso «Un matrimonio» di Altman, ma la «prima» di una donna semplice con la sempre brava Romy Schneider, mentre si affaccia all'orizzonte «Sergent Pepper's» con i sempre fortunati Bee Gees.

Questa settimana vanno segnalati i programmi dello «Spazio» con un film molto particolare di Fellini in cui viene riscritto l'incubo di Poe attraverso un «viaggio» in una Roma diafana e nel mondo decadente dello spettacolo.

Firenze

Spazio (Via del Sole 10) - Circuito Democratico del Cinema: «Storia e mito»: CLEOPATRA di Cecil De Mille con Claudette Colbert.

Arezzo

Cinema Comunale d'arte moderna (Palazzo Guicchini): «Le tendenze dell'arte, dal Neoclassicismo alle neoavanguardie».

Piombino

Sala della Biblioteca Comunale (Via Cavour, 40): Francesco Vaccarone (dal 25 gennaio).

Herzog: ANCHE I NANI HANNO COMINCIATO DAL NULLA di Werner Herzog con Helmut Dierkes.

Pisa

Teatro Nuovo - Rassegna film di fantascienza: «IL CITTADINO DELLO SPAZIO».



Firenze

Lorenzo Ghisleri (1378-1453) Vi Centenario della nascita. Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi: «I tempi del Ghisleri - Disegni del '300 e '400».

Pisa

Teatro Nuovo - Rassegna film di fantascienza: «IL CITTADINO DELLO SPAZIO».

Viareggio

Cinema Giotto - FORZA BRUTA di Jules Dassin, USA 1947.

David Hemmings nel film di Antonioni «Blow up»

Un quadro di Aldo Salvadori

Un'ampia e articolata presa di posizione del direttivo regionale PCI

È necessaria una Giunta unitaria per salvare e rinnovare la regione

I punti più qualificanti del programma concordato a marzo non sono stati rispettati - Gli esecutivi hanno logorato per anni il rapporto con le popolazioni - Non vi è tempo da perdere: gravi le questioni dell'emergenza

Si è riunito ieri il comitato direttivo regionale del PCI per analizzare i temi e le prospettive politiche della crisi regionale. Alla fine è stato emesso un comunicato. «Il comitato direttivo regionale del PCI - vi si afferma - ha preso in esame la situazione politica determinata dalla Regione Campania. Nel corso di un'ampia ed approfondita discussione il comitato direttivo ha riconfermato la giustezza della posizione assunta in consiglio regionale dal gruppo comunista.

I punti più qualificanti del programma concordato tra i partiti della maggioranza dal marzo del 1978 non sono stati rispettati: così è stato per i continui parziali rinnui sul piano socio-sanitario e per numerose altre importanti questioni». Inoltre, la DC ha dato vita - continua il comunicato comunista - più volte ad altre maggioranze, respingendo con la logica del numero la parzialità del comitato. In numerose occasioni il PCI in numerose occasioni.

La giunta regionale non è stata in grado, inoltre, di presentare un bilancio pluriennale, strumento indispensabile di programmazione delle risorse, imponendo per l'emissione di un bilancio provvisorio, approvato con il voto contrario del PCI. I comunisti, a questo punto, hanno preso atto che non esisteva più una maggioranza politica di intesa e che era venuta meno la responsabilità di un'altra maggioranza DC - un'altra maggioranza.

La giunta regionale, di conseguenza, si è dimessa. A questo punto siamo davanti a

un «passaggio» delicato e importante. Una fase della politica delle intese, infatti, si è chiusa», sostengono i comunisti. «Si è aperta una fase che, evidentemente, non può in ogni caso concludersi con riproposizioni della situazione che ha portato alla crisi. È necessaria, invece, una nuova fase della politica della intesa.

Contenuti e quadro politico sono inscindibili. Si ha bisogno, perciò, in primo luogo di un programma rigoroso e di profondo rinnovamento che riguardi lo sviluppo e l'assetto delle grandi aree della regione (Napoli e fascia costiera, pianura, zone interne), concentrando tutte le risorse in un'azione programmatica volta ad affrontare la gravissima situazione dell'occupazione e ad innalzare i livelli di civiltà.

«Di fondamentale importanza è il problema delle deleghe ai comuni, della riforma della Regione e dell'assetto amministrativo - c'è, insomma, bisogno che la Regione possa essere finalmente organismo di programmazione e di sviluppo della democrazia, che possa avvicinarsi alla classe operaia, alle realtà vive del territorio e della società civile. Il compito non è facile, anche perché le scelte degli esecutivi, protrattesi per anni, hanno gravemente logorato il rapporto tra l'ente Regionale e le masse popolari.

Se non c'è, quindi, una svolta, si pongono seri e gravi problemi di credibilità dello stesso istituto regionale. Per attuare un programma di grandi riforme economiche e sociali, per salvare e rinnovare l'istituto regionale è necessario formare una giunta unitaria, capace di favorire la partecipazione e il contributo attivo delle masse popolari, di pesare positivamente nella situazione economica e politica nazionale.

«Non vi è tempo da perdere: la Campania - affermano i comunisti - è una regione che non può attendere: fin troppo gravi sono le questioni poste dall'emergenza economica e sociale. Anche per questo i comunisti ritengono che, in ogni caso, devono essere rispettati - per la soluzione della crisi - i tempi previsti dallo Statuto regionale.

«In relazione al problema sollevato dalla DC, degli assetti degli organi del consiglio regionale, il direttivo del PCI dichiara la propria disponibilità ad esaminare la questione ed è pronto a verificarla con le altre forze politiche». Il direttivo regionale del PCI - conclude il comunicato - si rivolge a tutte le organizzazioni del partito, ai militanti, ai lavoratori affinché si sviluppino in questi giorni tutte le iniziative unitarie e di massa necessario ad assicurare i tempi brevi una positiva soluzione della crisi nell'interesse delle popolazioni di tutta la Campania.

Assemblea popolare a Salerno Si discute della crisi in tutta la Regione

L'iniziativa di massa per imporre una soluzione positiva ed avanzata alla crisi regionale, tale da rispondere alle esigenze delle grandi masse, si sta sviluppando in tutta la regione. Protagonisti ne sono innanzitutto i comunisti, che stanno tenendo numerose assemblee popolari per discutere delle ragioni per cui si è aperta la crisi e delle prospettive che oggi si profilano. Ieri è stata la volta di Salerno, dove il Salone del Marmi del municipio è stato letteralmente gremito dalle donne dei rioni popolari di Maricongo del centro storico di via Marina, soprattutto da tantissimi giovani.

Il dato più interessante di quest'assemblea popolare è stata la partecipazione di molta gente non iscritta al partito; non è esagerato dire che i temi della crisi regionale trovano grande interesse tra la gente, a dispetto dell'atteggiamento della stampa che ieri, per esempio, non era presente all'assemblea; il fatto fosse stata invitata. Perché dunque i comunisti ritengono necessaria una giunta unitaria (alla Regione come al comune di Salerno) ed un programma rigorosamente innovatore?

Sentiamo gli interventi che si sono succeduti nel dibattito, introdotto dal segretario cittadino del partito, Andrea De Simone, e dal segretario provinciale Paolo Nicchia. «La DC non ci vuole in giunta perché con noi l'esecutivo non potrebbe fare i propri comodi - ha spiegato con calore l'ope-

rato Pagano -. La nostra iniziativa punta a cambiare le cose e questo, per una parte della DC, vorrebbe dire mettere in discussione il suo sistema di potere. Ecco perché l'ingresso dei comunisti nella giunta, sulla base di un ben preciso programma, sarebbe un'importante garanzia che le cose importanti si facciano davvero».

«È un errore che i campioni del pluralismo oppongono poi una pregiudiziale al nostro ingresso negli esecutivi», ha notato un altro operano comunista, Francesco della Lanaja. «E del resto le ragioni di questa opposizione sono ben concrete, mica ideologiche, come loro vorrebbero far credere».

«Sono consigliere di quartiere a Pastena - ha detto Antonio Lambiase, operaio edile - e nella mia sfera di quotidiana vedo che spesso alcune forze della DC fanno prevalere i loro interessi di potere».

«La nostra linea muove dunque da tutto ciò che è esigenze di partito. La nostra linea scaturisce direttamente da quelli che sono gli interessi popolari - ha concluso Nicchia, segretario provinciale -». Se le cose non vanno, bisogna cambiare e per cambiare sono necessari un programma fatto di scelte rigorose ed innovatrici, ed una giunta unitaria che ne assicuri l'attuazione. f. f.

Commoso saluto al compagno Formiggini

Ieri mattina il nuovo cimitero israelita di via S. Maria del Piano è stato sepolto il nostro compagno Giorgio Formiggini, combattente del GAP a Roma durante l'occupazione nazista, dirigente della federazione napoletana durante i durissimi anni del dopoguerra. Dopo il rito religioso officiato dal rabbino Isidoro Kahn, ha reso brevemente la parola il compagno Maurizio Valenzi.

«Ritroviamo sempre il tuo nome - ha detto Valenzi - nella storia e nei momenti più importanti del nostro Partito». Con il sindaco di Napoli sono andati a porgere l'estremo saluto a Giorgio Formiggini alcuni dei compagni che lavorarono con lui: Antonio D'Avia, Gennaro Pinto, Giovanni De Simone, gli assessori provinciali Luigi Nespoli e Aniello Borrelli, il consigliere comunale Domenico Marano. Alla moglie e ai figli, ai familiari tutti, il nostro giornale rinnova commosse condoglianze.

Clamorosa sentenza a Napoli Erano «autocombustibili» i materassi delle carceri

I materassi in resina e piume venivano garantiti come autostinguenti, prendevano non solo fuoco ma trasmettevano anche la fiamma. Si pensò al solito carrozzone della fornitura e furono impuniti due dirigenti della CEAT, Giorgio Bonorino e Roger Marchetti, responsabili dei settori vendite e spedizioni.

Questi affermarono decisamente che i materassi cor rinfedevano alla formula prescritta ma la loro affermazione incontrò generale scetticismo. Fu ordinata quindi una perizia ad altissimo livello che si concluse con una grossa sorpresa: i materassi corrispondono fedelmente alle caratteristiche fisico-chimiche e chimiche.

Il giudice Schettino ha quindi assolto i due dirigenti della CEAT ed ha trasmesso copia della sentenza di scioglimento al Ministro di Grazia e Giustizia.

Per un caso «più unico che raro», i suoi prescelti dai due ingegneri incaricati di progettare il programma di fabbricazione per il comune di Poltena Trocchia coincidevano quasi perfettamente con le proprietà del sindaco Luigi Filosa, degli assessori Arturo Paparo, Stefano Gala Trinchera e Gerardo Di Sarno, nonché del consigliere Tommaso Ricci. Tutti democristiani, in carica nel '74, all'epoca dei fatti, ed anche adesso, nonostante che il rinvio a giudizio comporti la sospensione della carica.

Sono comparsi ieri davanti alla 9. sezione penale, accusati di interesse privato in atti d'ufficio, per aver appaltato le ditte del programma di fabbricazione e del nuovo regolamento edilizio, che avrebbe permesso di edificare sul terreno di circa 200 mila metri quadri - qualcosa come dodicimila vani. In precedenza l'amministrazione di Poltena aveva anche respinto un piano di fabbricazione progettato dall'ing. Rubino, che situava gli insediamenti abitati in tutt'altra zona, definendolo non conforme agli interessi della collettività.

Ieri mattina all'inizio del processo c'è stata un'interessante novità: tutti i consiglieri comunali del PCI e un cittadino contribuente si sono costituiti parte civile. In consiglio comunale la costituzio-

Clamorosa sentenza a Napoli Erano «autocombustibili» i materassi delle carceri

ne del comune parte civile era stata respinta dalla DC, cioè dal sindaco-imputato, dagli assessori imputati, dal consigliere-imputato e dagli altri del gruppo, con otto voti contro i 7 del PCI e del PSI. Ieri mattina i compagni Cirio Scognamiglio capogruppo e Andrea Sannino, rappresentando gli interessi della CEAT, hanno trovato favorevole alla loro richiesta il PM Dr. Camillo Trepuzano.

Sia il cittadino che i consiglieri - ha sostenuto quest'ultimo - hanno il diritto e il dovere di chiedere che il comune si risarcisca dell'eventuale danno, di illegittimità dell'impugnata collettività. Il tribunale si è riservato di decidere sull'ammissibilità e, dopo aver fatto effettuare le formalità della costituzione, ha interpellato gli imputati ed ascoltato i denunciati.

La denuncia fu sporta dall'unico consigliere di opposizione presente all'epoca in consiglio, il socialista Di Piero, e dalla locale sezione PSI. Il gruppo consiliare socialista attuale, pur avendo sostenuto la costituzione, non ha chiesto ieri mattina la costituzione di parte civile. Il processo è rinviato al 15 febbraio per la sentenza.

Proseguono le indagini per l'omicidio occupano il Duomo

Proseguono le indagini per il duplice omicidio dell'altro ieri sul raccordo tangenziale autostrada. Ieri mattina in questura si è svolto un vertice a cui hanno partecipato il dottor Perrini capo della sezione omicidi della squadra mobile napoletana e il dottor D'Ascoli capo della Criminalpol.

Sono state fatte numerose perquisizioni, soprattutto negli appartamenti dei due soci di Vincenzo Tanziolo e Domenico Ciccio. Non sembra siano emerse prove specifiche a carico dei due uccisi ma le indagini proseguono in diverse direzioni per accertare i motivi che avranno spinti i killer ad uccidere il Tanziolo e il Ciccio, al ritorno da un bar di Caivano.

Disoccupati occupano il Duomo

Singolare protesta ieri mattina contro l'occupazione? Naturla l'occupazione? Nella discussione di ieri si è andati anche oltre cercando di delineare una strategia che investe direttamente la problematica produttiva della città e necessario sulla problematica generale richiamare anche l'industria locale che potrebbe dare un contributo determinante per una corretta politica dei prezzi. E in questo senso si è convenuto che tutti i commercianti, per i settori di competenza, dovranno di valorizzare con mostre e offerte speciali i prodotti alimentari realizzati dalle industrie campane.

Disoccupati occupano il Duomo

Singolare protesta ieri mattina contro l'occupazione? Naturla l'occupazione? Nella discussione di ieri si è andati anche oltre cercando di delineare una strategia che investe direttamente la problematica produttiva della città e necessario sulla problematica generale richiamare anche l'industria locale che potrebbe dare un contributo determinante per una corretta politica dei prezzi. E in questo senso si è convenuto che tutti i commercianti, per i settori di competenza, dovranno di valorizzare con mostre e offerte speciali i prodotti alimentari realizzati dalle industrie campane.

Disoccupati occupano il Duomo

Singolare protesta ieri mattina contro l'occupazione? Naturla l'occupazione? Nella discussione di ieri si è andati anche oltre cercando di delineare una strategia che investe direttamente la problematica produttiva della città e necessario sulla problematica generale richiamare anche l'industria locale che potrebbe dare un contributo determinante per una corretta politica dei prezzi. E in questo senso si è convenuto che tutti i commercianti, per i settori di competenza, dovranno di valorizzare con mostre e offerte speciali i prodotti alimentari realizzati dalle industrie campane.

Disoccupati occupano il Duomo

Singolare protesta ieri mattina contro l'occupazione? Naturla l'occupazione? Nella discussione di ieri si è andati anche oltre cercando di delineare una strategia che investe direttamente la problematica produttiva della città e necessario sulla problematica generale richiamare anche l'industria locale che potrebbe dare un contributo determinante per una corretta politica dei prezzi. E in questo senso si è convenuto che tutti i commercianti, per i settori di competenza, dovranno di valorizzare con mostre e offerte speciali i prodotti alimentari realizzati dalle industrie campane.

Disoccupati occupano il Duomo

Singolare protesta ieri mattina contro l'occupazione? Naturla l'occupazione? Nella discussione di ieri si è andati anche oltre cercando di delineare una strategia che investe direttamente la problematica produttiva della città e necessario sulla problematica generale richiamare anche l'industria locale che potrebbe dare un contributo determinante per una corretta politica dei prezzi. E in questo senso si è convenuto che tutti i commercianti, per i settori di competenza, dovranno di valorizzare con mostre e offerte speciali i prodotti alimentari realizzati dalle industrie campane.



L'attività politico-culturale del circolo aziendale S.E.B.N.

Sabato e domenica scorsa la compagnia dei debuttanti del Crai S.E.B.N. composta da: Antonio Aurigemma, Anna Giacobbe, Genaro Ferraro, Emma Cesarano, Gabriella Del Bono, Gennaro Marzocchi, Giovanni Arbolino, Franco Imperato, Luisa Ippolito, Paola D'Angelo, Anna Cineelli, Annamaria Infantucci, Mario Grimaldi, Antonino Conti, Raffaele Raiano, Franco Scialotico, Gennaro Grassi, Rosario Imperato, Filippo Cerfeda, Vincenzo Imperato, Vincenzo Marigliano, Pippo Giordano e Franco Sasso ha messo in scena la commedia in tre atti di E. Scarpetta «L'Albergo del silenzio», cui hanno assistito 5.000 persone tra soci e familiari.

La compagnia, sebbene abbia preparato lo spettacolo con impegno e sacrificio dopo l'orario di lavoro, ha ottenuto un successo notevole. Lo spettacolo è considerato un punto importante nel cammino degli obiettivi socio-culturali che il Crai S.E.B.N. si pone circa 3 anni fa. Si dissociò dall'ENAL per affidarsi alla CICA (Comitato Interassociativo Circoli Aziendali). L'obiettivo principale a cui ha mirato la nuova gestione (eletta completamente dai dipendenti aziendali) è stato quello di abolire la visione del CISE come

qualcosa di assistenziale; ma essere organismo dei lavoratori, e diretto dai lavoratori per l'elezione degli stessi.

Le resistenze ad un tale sviluppo sono state grosse anche perché gruppi di lavoratori del cantiere comprendevano bene quale doveva essere il ruolo del dopolavoro. Un grosso aiuto in questo processo di rinnovamento è venuto dai promotori e dai componenti del C.I.C.A. che hanno permesso ai dirigenti dell'organismo stesso di allargare la loro visione socio-culturale e politica, fino ad allora limitata dalle mura del cantiere. I contatti tra i diversi Crai aziendali hanno permesso il sorgere di iniziative unitarie che come nel caso del primo torneo polisportivo «Mondo del lavoro» hanno permesso di assistere a delle gare piacevoli portate avanti con uno spirito di partecipazione ammirevole.

Ma al di là di questo fatto positivo, c'era e c'è un senso di amarezza in tutti noi per la «cassa integrazione guadagni» che ha colpito 360 operai della nostra azienda.

Nella foto: il Crai S.E.B.N. e «L'albergo» del silenzio.

Processo a sindaco e assessori Pollena: scelti come edificatori suoli di amministratori dc

Il gruppo consiliare del PCI si costituisce come parte civile insieme ad un cittadino - La denuncia nel '74 - Una scelta diversa fu bocciata

Per un caso «più unico che raro», i suoi prescelti dai due ingegneri incaricati di progettare il programma di fabbricazione per il comune di Poltena Trocchia coincidevano quasi perfettamente con le proprietà del sindaco Luigi Filosa, degli assessori Arturo Paparo, Stefano Gala Trinchera e Gerardo Di Sarno, nonché del consigliere Tommaso Ricci. Tutti democristiani, in carica nel '74, all'epoca dei fatti, ed anche adesso, nonostante che il rinvio a giudizio comporti la sospensione della carica.

Sono comparsi ieri davanti alla 9. sezione penale, accusati di interesse privato in atti d'ufficio, per aver appaltato le ditte del programma di fabbricazione e del nuovo regolamento edilizio, che avrebbe permesso di edificare sul terreno di circa 200 mila metri quadri - qualcosa come dodicimila vani. In precedenza l'amministrazione di Poltena aveva anche respinto un piano di fabbricazione progettato dall'ing. Rubino, che situava gli insediamenti abitati in tutt'altra zona, definendolo non conforme agli interessi della collettività.

Ieri mattina all'inizio del processo c'è stata un'interessante novità: tutti i consiglieri comunali del PCI e un cittadino contribuente si sono costituiti parte civile. In consiglio comunale la costituzio-

ne del comune parte civile era stata respinta dalla DC, cioè dal sindaco-imputato, dagli assessori imputati, dal consigliere-imputato e dagli altri del gruppo, con otto voti contro i 7 del PCI e del PSI. Ieri mattina i compagni Cirio Scognamiglio capogruppo e Andrea Sannino, rappresentando gli interessi della CEAT, hanno trovato favorevole alla loro richiesta il PM Dr. Camillo Trepuzano.

Sia il cittadino che i consiglieri - ha sostenuto quest'ultimo - hanno il diritto e il dovere di chiedere che il comune si risarcisca dell'eventuale danno, di illegittimità dell'impugnata collettività. Il tribunale si è riservato di decidere sull'ammissibilità e, dopo aver fatto effettuare le formalità della costituzione, ha interpellato gli imputati ed ascoltato i denunciati.

La denuncia fu sporta dall'unico consigliere di opposizione presente all'epoca in consiglio, il socialista Di Piero, e dalla locale sezione PSI. Il gruppo consiliare socialista attuale, pur avendo sostenuto la costituzione, non ha chiesto ieri mattina la costituzione di parte civile. Il processo è rinviato al 15 febbraio per la sentenza.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì, 19 gennaio 1979. Onomastico: Mario (domani Sebastiano).

NAVETTA MARECHIRO CAPO POSILLIPO
Dal giorno 22 Marechiro sarà collegato a Capo Posillipo mediante un servizio di navetta attivato dall'ATAN per venire incontro alle richieste di numerosi abitanti della zona.

ASSEMBLEA PER LO SPORT
Il consiglio di quartiere del Vomero ha indetto per domani alle ore 18 nella propria sede - presso il Morgante - una assemblea sui problemi dello sport al Vomero e sull'utilizzazione dello stadio Collana.

ABILITAZIONE MANUTENZIONI ASCENSORI
Il 10 febbraio alle ore 9 presso l'Enpi di Napoli - via Chiaia 36, Serrap, ore 18; Avvocato, ore 14,30, cellula comunali (anagrafe e giardini), con Castaldi.

CORRADO
Luzatti, ore 17,30, cellula SAE.

DIBATTITO
Stella «Mazzella», ore 18,30, dibattito sul partito e il movimento di massa con Orpello.

INTERNAZIONALISMO ISTITUZIONI
Centro, ore 18,30, dibattito su nuovo internazionalismo e terza via con Lepicciola.

COMMISSIONE
Luzatti, ore 18,30, dibattito su nuova internazionalismo e terza via con Lepicciola.

La commissione partito-istituzioni che doveva riunirsi domani alle 9,40, si riunirà invece martedì prossimo alle ore 16.

NUMERI UTILI
«Gravidia medica» comune gratuita notturna festi e festività tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).

«Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infertili, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.

«Pronto intervento» sanità pubblica: vigilanza alimentare dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 813) tel. 29.40.14 - 29.42.02.

IL PRETORE DI NOCERA INFERIORE
In data 19-5-1977 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

IMPUTATO
Avino Attilio fu Giuseppe, nato il 14-2-1928 a Nocera Superiore e residente a Castel S. Giorgio

dei reati di cui agli artt. 515 e 516 C.P. ed art. 5 Legge 30-4-1962 per avere il giorno 25-2-1975 in Castel S. Giorgio prodotto e messo in vendita concentrato di pomodoro e pomodori pelati diversi da quanto etichettato e di qualità scadente, nonché concentrato di pomodoro mescolato a sostanze di qualità inferiore e privato dei propri elementi nutritivi.

(omissis)

Condanna il suddetto alla pena di mesi uno di arresto e L. 1.000.000 di ammenda. Pena sospesa - per il reato relativo all'art. 5 Legge 30-4-1962. Assoluzione per gli altri reati.

IL GIORNO
Oggi venerdì, 19 gennaio 1979. Onomastico: Mario (domani Sebastiano).

NAVETTA MARECHIRO CAPO POSILLIPO
Dal giorno 22 Marechiro sarà collegato a Capo Posillipo mediante un servizio di navetta attivato dall'ATAN per venire incontro alle richieste di numerosi abitanti della zona.

ASSEMBLEA PER LO SPORT
Il consiglio di quartiere del Vomero ha indetto per domani alle ore 18 nella propria sede - presso il Morgante - una assemblea sui problemi dello sport al Vomero e sull'utilizzazione dello stadio Collana.

ABILITAZIONE MANUTENZIONI ASCENSORI
Il 10 febbraio alle ore 9 presso l'Enpi di Napoli - via Chiaia 36, Serrap, ore 18; Avvocato, ore 14,30, cellula comunali (anagrafe e giardini), con Castaldi.

CORRADO
Luzatti, ore 17,30, cellula SAE.

DIBATTITO
Stella «Mazzella», ore 18,30, dibattito sul partito e il movimento di massa con Orpello.

INTERNAZIONALISMO ISTITUZIONI
Centro, ore 18,30, dibattito su nuovo internazionalismo e terza via con Lepicciola.

COMMISSIONE
Luzatti, ore 18,30, dibattito su nuova internazionalismo e terza via con Lepicciola.

La commissione partito-istituzioni che doveva riunirsi domani alle 9,40, si riunirà invece martedì prossimo alle ore 16.

Immobilismo e rinvii alla Regione

Disponibile a parole ma lo scudocrociato diserta le riunioni

La maggioranza fatica a discutere concretamente - Difficoltà anche nelle commissioni

ANCONA — Come giudicare il comportamento di un partito che scrive sui suoi comunicati ufficiali di ritenere necessarie altre riunioni per definire contenuti e priorità programmatiche...

due diversi toni, uno per i comunicati e l'altro per le riunioni operative o politiche con gli altri partiti della maggioranza...

Sull'esito della riunione, i giudizi dei diversi partiti non sono stati certo positivi: si fatica moltissimo persino a parlare delle cose concrete da fare...

Per quale soluzione stia lavorando la DC non si capisce bene. Sembra che la scelta sia piuttosto il rinvio o l'immobilismo. A meno che non abbia ragione il periodo «il mese» molto vicino all'area Zaccagnini...

La proposta di legge del PCI per l'abolizione degli organismi di bonifica

consorzi hanno irrigato i voti dc, non le campagne

Oggi nelle Marche i boschi sono in rovina, l'irrigazione copre solo il 7% della superficie complessiva - Le strade fatte servite solo a speculazioni «turistiche»

La proposta di legge regionale presentata dal gruppo comunista dell'apporto determinante del compagno Lorenzotti — sulla soppressione dei consorzi di bonifica...

Come risulta chiaramente dalla relazione che accompagna la proposta di legge la questione di fondo attorno a cui hanno ruotato sia lo scontro politico che l'elaborazione legislativa...

Per quale soluzione stia lavorando la DC non si capisce bene. Sembra che la scelta sia piuttosto il rinvio o l'immobilismo. A meno che non abbia ragione il periodo «il mese» molto vicino all'area Zaccagnini...

proprietà particolare. Questo ricordo ha prodotto risultati elettorali deoli per la DC, ma sul piano della bonifica è stato un completo fallimento.

Infatti dal 1956 al 1971 (anno in cui l'attività dei consorzi di bonifica montana è stata estesa a tutta la regione) essi hanno speso 10.754 milioni per la viabilità...

milioni per gli elettrodotti (3,6 per cento). Il fatto è che i grandi proprietari assenti, dopo aver deprezzato il patrimonio forestale...

Occorre perciò voltare pagina. Anche a tal fine serve la proposta di legge del gruppo comunista. Intendiamoci. Dal punto di vista legislativo...

fantasmi privi di reale funzione. Ciò nonostante il loro scioglimento è un atto politicamente rilevante per vari motivi: a) perché sottolinea la volontà di modificare profondamente gli indirizzi dell'intervento pubblico in agricoltura...

Tutto ciò corrisponde pienamente al modo nuovo di organizzare la programmazione agricola — sia mediante l'approvazione dei piani di settore del «quadriennio», sia mediante la formazione di organi pubblici che determinino duplicati di apparati, sprechi e dispersione di risorse...



Palazzo Bosdari diventerà un museo «aperto»

A marzo si aprirà la galleria d'arte moderna

ANCONA — Ancora una volta è stata l'iniziativa in campo culturale imposta dalla amministrazione comunale dorica, sta per realizzarsi: in marzo sarà inaugurata la galleria d'arte moderna a Palazzo Bosdari.

L'opera di risanamento nelle quattro aziende municipalizzate di Ancona

Migliorati i servizi per bus, acqua, gas Diminuito di mezzo miliardo il deficit

Il grosso sforzo della giunta comunale per consolidare la quantità e la qualità di prodotti indispensabili - Le tariffe e la politica verso le fasce sociali più deboli

ANCONA — Oltre mezzo miliardo in meno nel deficit delle aziende municipalizzate, in due anni. Questa la notizia che avrebbe potuto tranquillamente occupare la prima pagina dei quotidiani locali se fossero un tantino meno parziali.

Nel complesso delle 4 aziende anconetane, il deficit è sceso dall'8,01 per cento: l'azienda servizi acqua e gas è addirittura andata in pareggio. Nonostante le difficoltà di comprensione di queste cifre, specie per i non addetti ai lavori...

questo combustibile; aumentata l'erogazione dell'acqua, che non ha visto interruzioni durante l'estate, e la quantità di prodotti lavorati dalla Centrale del Latte migliorata ed espletata territorialmente...

Ed è proprio qui il nodo della vicenda: si sono evitati ai cittadini nuovi oneri fiscali per coprire il deficit delle municipalizzate e, contemporaneamente, si sono migliorati i servizi. Non è poco, se si pensa ai trent'anni di abbandono, da parte delle precedenti amministrazioni comunali...



ANCONA - Utilizzati i fondi disponibili

Strade e scuole: così nel '78 la Provincia ha speso i suoi soldi

Interventi anche in difesa dell'occupazione, per il potenziamento delle coop

ANCONA — L'anno che si è da poco concluso non è stato certo felice per le Marche: la lunga crisi politica alla Regione ha condizionato fortemente le iniziative in materia di attività dei Comuni e Comunità montane...

Per questa ragione, e tenuto conto del ristretto margine di autonomia cui ha dovuto operare l'Ente il bilancio dell'attività provinciale di amministrazione provinciale di Ancona può considerarsi ampiamente positivo.

del resto, i dati parlano da sé: si è lavorato innumerevoli mesi con un senso di responsabilità e serietà, e questo ha consentito di ridurre le spese correnti (passate dai 22 miliardi del '77 ai 21 e 600 milioni dello scorso anno) anche se i costi sono aumentati. Ma ciò che più conta è che tutti i fondi a disposizione sono stati utilizzati dai vari assessorati.

Il congresso dell'ARCI a Chiaravalle

Saper «stare insieme» è anche combattere terrorismo e violenza

CHIARAVALLE — E' possibile parlare oggi di impegno sociale del tempo libero, quando ci sono in Italia centinaia di migliaia di giovani disoccupati o sotto occupati, di «sport per tutti», quando mancano impianti sportivi, palestre, piscine, o quelli esistenti sono il più delle volte mal-gestiti o impiegati dai privati esclusivamente a scopo di lucro...

ma, teatri, sale di ricreazione, impianti sportivi. Ma il mancato raggiungimento di determinati obiettivi non può essere imputato esclusivamente a disfunzioni interne, alla difficoltà di operare dello stesso Direttivo Provinciale: in più di un intervento è stata denunciata la scarsa sensibilità dei Comuni, oltre ad ostacoli a mettere a disposizione delle associazioni le loro strutture sportive.

Nel corso del dibattito non sono mancati accenti autocritici: sono stati sottolineati gli scarsi risultati ottenuti nei vari settori di interesse (in quello sportivo, ad esempio, o in quello del teatro e del cinema) rispetto al fatto numero di iscritti all'associazione. Carenze si sono registrate circa la programmazione e l'indagine scientifica sul territorio riguardante le strutture esistenti (palestre, cine-

Riprende stamane il programma dedicato alle Marche, in autunno il via alla terza rete

Una regione da scoprire, anche alla Rai

Vicenda Sabalich-Benelli: intervengono gli avvocati

CAMERINO — Nel confronto in atto fra cattolici e laici sul tema dell'aborto, riaccesi in questi giorni di polemiche. Aspetto, questo, estraneo al documento che si limita ad alcune considerazioni sui rapporti che debbono intercorrere tra Stato e Chiesa. «Lo stato democratico ha le sue leggi — si afferma — le sue istituzioni e il suo pluralismo culturale, politico. A queste condizioni si può essere certi che non saranno né la Chiesa né il mondo cattolico a minacciarne o metterne in pericolo la dignità, l'autorità e la libertà».

ANCONA — Riprende questa mattina (ore 11.30) sulla rete nazionale della radio il programma «Una regione alla volta», ideato e realizzato dalla sede Rai di Ancona e dedicato alle Marche. La serie di trasmissioni, programmata per sette puntate ha preso il via la scorsa settimana con due interventi: uno dello studioso problemi sociali ed economici, lo storico Sergio Anselmi, docente universitario che ha trascritto un quadro introduttivo delle Marche e l'altro del prof. Massimo Paci che si è invece soffermato principalmente sugli aspetti più direttamente economici della regione.

in una regione che composta e eterogenea qual è nelle sue componenti etniche, storiche, geografiche, economiche, per vari aspetti, nel contesto nazionale, è ancora in gran parte tutta da scoprire. E questa la novità che emerge in questo periodo di crisi: il decentramento non deve significare solo tre reti, la rete può e deve essere presente nelle altre regioni. «Altrimenti la terza rete», precisa Busiello — rischia di diventare un ghetto, magari di là delle future realizzazioni deve rappresentare sin da ora una spinta conclusiva per un reale decentramento ideativo e realizzativo. Ecco l'esempio di «una regione alla volta» si cala proprio nel solco di questa nuova volontà: una trasmissione ideata e realizzata in periferia che presenta la cultura della gente marsicana su scala nazionale.

Dopo, in autunno, la terza rete dovrebbe finalmente partire.

Marco Bastianelli

Infuocata intervista di Ercini sulle ultime vicende politiche

I «machiavellismi» della DC per coprire responsabilità e confusione al suo interno

Il capogruppo alla Regione spara a zero su tutti - L'immagine sempre più sfocata e contraddittoria rispetto alle scelte di rinnovamento

C'è stato un momento, anche lungo se vogliamo, in cui in Umbria sembrava davvero di respirare un'aria diversa. Lo schieramento gelatinoso tra i partiti democratici si rompeva, e non senza grandi conflitti e contraddizioni le forze democratiche trovarono nuova linfa vitale per un dibattito costruttivo ed assai avanzato, probabilmente il più aderente allo statuto della Regione dal suo nascere.

Cesaroni della Democrazia cristiana. Con il suo avvento nella DC umbra, dopo la stagione, invero non molto fortunata, di segretario regionale, molte cose parvero mutare; e se non altro si determinò una certa atmosfera laica e una cultura politica non provinciale e non obsoleta. Certo, Ercini pensava anche e soprattutto al suo partito, a rinnovarlo nei modi, nei metodi, negli uomini, e fare insomma i suoi interessi. A distanza di qualche mese però quest'immagine non era più sfocata. La DC in questo periodo è ritornata a prendere posizioni che sono dettate da interessi elettorali e sfuggono alla comprensione pubblica e alle moderne teorie politiche. Ed Ercini è tornato a fare il democristiano.

Ercini ha sparato a zero contro tutti e contro tutto. Contro Massimo Arcamone, reoubblicano, presidente uscente dell'Assemblea regionale, colpevole di aver fatto ad agosto una «fuga in avanti» e di essere stato cooptato dalla maggioranza di sinistra; contro il PSI, schiavo dei comunisti i quali avrebbero defenestrato tutta una dirigenza tesa ad esprimere in Umbria la linea Craxi-Signorile; contro il PCI schiavo a sua volta dei socialisti che «fanno pesare in maniera decisiva i loro voti».

Sergio Ercini continua poi nella sua arringa affermando che è colpa del PSI se un accordo più ampio non è stato raggiunto, e che la presenza di Abbondanza è senza contenuti dopo che la DC aveva votato documenti importanti come il piano regionale di sviluppo, concludendo di nutrire pochissima fiducia circa una futura intesa.

Cosa dire di fronte a queste argomentazioni? Tre brevi considerazioni per il momento. La prima è che dalle parole di Ercini si capisce come nella DC ci sia di nuovo bagarre e confusione. Basta leggere la dichiarazione del segretario regionale Carnevali, più pacata e prudente, per capire, senza contare poi che durante le «trattative» furono proprio le ambiguità politiche e linguistiche della DC a bloccare la possibilità dell'accordo.

Lezioni bloccate a Giurisprudenza

Proteste all'università mentre si avvicina la data delle elezioni

Le elezioni studentesche nell'Università sono ormai relativamente vicine. Da qui al 13, con la presentazione delle liste, la «campagna elettorale» prenderà il via e fino al 20, data delle elezioni, le Università terri gli studenti hanno bloccato le lezioni di Giurisprudenza, prefiggendosi di farlo fino a domani per riaprirsi quindi in assemblea e decidere ulteriori forme di lotta.

Sempre in tema d'Università, la lista democratica che raggruppa FGCI, FGSJ, Giovattini, Aclista e M.S., denuncia in una nota la chiusura settaria del movimento regimista. In vista delle elezioni studentesche, e il riproporsi di posizioni astensioniste e di disimpegno da parte di forze come DP, L'U.D.S. sottolineano la necessità della massima partecipazione alle elezioni, riaffermano come queste possano essere. L'occasione per aprire nell'Università un ampio confronto sui temi della riforma e sul ruolo degli Atenei.

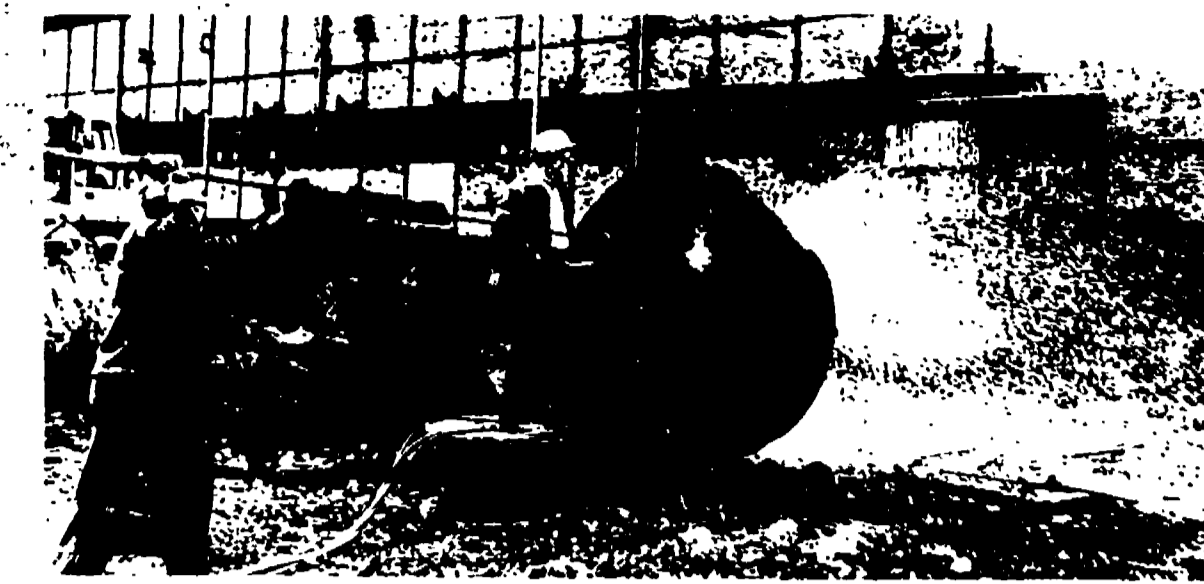
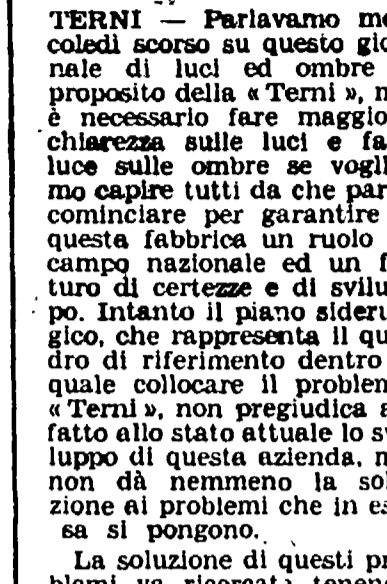
Cosa succede nella regione

Riforma sanitaria: tempi lunghi per la sua attuazione

Novità e ritardi caratterizzano la prima fase - Ieri conferenza stampa, lunedì informazione al Consiglio regionale

«Per la riforma sanitaria siamo appena agli inizi. Ci vorrà almeno un quinquennio prima che venga completamente attuata». All'assessore regionale Vittorio Cecchi ai membri della commissione regionale per la scelta del medico prevista per maggio, il presidente della commissione, Flaminio Panettoni, Mercatelli e Bellino, ieri mattina hanno sottolineato tutti le preoccupazioni sul problema, rilevando però le novità che stanno producendo in Umbria.

Inutile ripetere che al proposito la nostra regione, promulgando cinque anni fa una legge avanzata e sperando nel tempo di aver sperimentato sul terreno della sanità esperienze importanti, si trovi sotto molti aspetti svantaggiata, ciò non toglie infatti che la riforma imporga ulteriori sforzi innovativi soprattutto per superare gli ostacoli che la legislazione stessa, grand'opera di Cecchi, ha sottolineato proprio alcune di queste difficoltà.



Le sorti della «Terni» devono preoccupare l'economia nazionale

apparire un prodotto più costoso del reale. La cosa abbastanza certa in tutto questo è il deficit complessivo che anche quest'anno supererà i due miliardi; è anche certo che gran parte di questo disavanzo è rappresentato dagli interessi correnti alle banche per i prestiti a breve e medio termine contratti fino a qualche anno fa; ma è pure certo che, mentre il deficit non è diminuito, alcune cose non irrilevanti sono diminuite: l'occupazione, la ricerca della cosiddetta conflittualità.

Il mercato è ma la «Terni» non riesce ad introdurre i suoi prodotti. E ciò non per colpa di chi produce, ma per colpa di chi vende. Il mercato è un mercato in cui si vendono prodotti di qualità e di prezzo elevato, e ciò che deve essere molto più di una etichetta è che questi elementi si possano giustificare per far apparire un prodotto invece di un altro, e viceversa, oppure far

farei trovare di fronte a fatti compiuti. Esiste invece il problema di far funzionare accordi ed aprire collaborazioni a livello nazionale e locale, impedire la degradazione degli impianti e della capacità professionale, fornire gli strumenti idonei alla ripresa. Questi problemi si devono affrontare con una certa coscienza di produzione. E si devono contrattare le soluzioni a tutti i livelli, aziendale e nazionale, come d'altra parte già si sta facendo. Ma quello che più importa per la loro soluzione è il coinvolgimento dei lavoratori, dei giovani, dei disoccupati, la ricerca del loro contributo per una battaglia che non è solo — quella per salvare una fabbrica, ma quella per salvare il paese, contare sulle scelte per condizionale ed essere protagonisti, per imporre una svolta allo sviluppo del paese, che anche partendo dalla singola azienda rappresenti la base di un cambiamento, come d'altra parte già si sta facendo. Michele Pacetti
Segretario della Sezione PCI Acetierie

La legge di riforma nazionale presuppone ad esempio la creazione di un Consiglio regionale di circa 25 presidenti legislativi. Lunedì l'assessore informerà di questo il Consiglio regionale, in particolare i diversi provvedimenti verranno raggruppati in cinque settori: rapporti tra Regione e Stato, aspetti istituzionali della vita delle provincie, aspetti finanziari, problemi del personale (si tratta in particolare della nuova dislocazione del personale sanitario nella regione) e problemi di formazione (costituzione di un servizio di informazione e di un centro di ricerca epidemiologica).

«Oggi — ha sottolineato l'assessore Cecchi — capire che si muove è per i cittadini la condizione fondamentale per far sì che il servizio sanitario sia in grado di accelerare, contenuti demografici, soluzioni idonee per una migliore tutela della salute, una organizzazione del servizio semplice, razionale e vicina ai bisogni della gente».

Rubato un quadro di Gerardo Dottori

Il futurismo a Perugia non desta solo un rinnovato interesse artistico, ma anche una vivace attenzione culturale. È stato ultimamente nella galleria «Il Sagittario», terri ad interessarsi di Gerardo Dottori e della sua eredità sono stati i soliti ignoti che hanno asportato da una sala della accademia di belle arti un dipinto 50 x 90 del grande artista umbro. Il paesaggio è accusato e se ne è andato in maniera misteriosa senza che fossero operati scassi. Ad accorgersene è stato il direttore dell'accademia, professor Remo Mancini durante il normale orario di lavoro dell'accademia.

L'UDS fa appello alla mobilitazione unitaria delle forze democratiche studentesche, che non possono non sostenere il moduli per la presentazione delle liste.

TERNI - Dura requisitoria del PM contro due giovani spacciatori

Chieste pesanti pene al processo della droga

Sette anni per Alberto Angeletti, sei per Mariangela Cicciola - «Il commercio va stroncato a qualsiasi livello»
L'accusa mette in discussione la perizia medica - Gli interventi della difesa - La sentenza attesa fino a tarda sera

TERNI - Sette anni ad Alberto Angeletti più 4 milioni di ammenda, sei anni a Mariangela Cicciola; queste le pene chieste dal PM, dott. Massimo Guarrini, nel secondo dei processi per droga di questa città. La richiesta sarebbe stata piuttosto pesante se in materia di perizia medica non si trovasse una certa consistenza per una città di provincia; e che si avevano dei buoni motivi per affermare che non si stava cercando di spremere qualcosa che non c'era, ma si era in presenza della punta di un iceberg.

Subito dopo le richieste del PM hanno cominciato a parlare alle ore 19, i tre avvocati del collegio di difesa: Stelio Zaganella, che difende entrambi gli imputati, Massimo Cicciola, che difende la figlia e Molè che difende Angeletti. Poi la Corte, se non saranno richiesti ulteriori rinvii, si pronuncerà a mezzogiorno. La sentenza che, comunque avverrà a tardissima ora.

tito un altro teste, Paolo Di Paolante, che ieri era «lettitante». Latitante, ha affermato Simone Cicciola — «perché in ospedale per una crisi di astinenza», e che è stato tenuto in carcere — ha aggiunto — per quattro mesi, soltanto perché trovato in possesso di eroina e di eroina». Paolo Di Paolante, piccolo di statura, dall'aspetto dimeso, visibilmente malato, si è avvicinato tremolando al banco di imputati e ha reso una testimonianza incerta, sostenendo di avere conosciuto Angeletti, di aver preso delle dosi da lui, ma che è anche Angeletti ne aveva bisogno e ha aggiunto di avere reso le precedenti testimonianze mentre era «in crisi di astinenza». Il processo è durato ore che era stato dentro.

«L'interrogatorio è stato sospeso in quanto lo stesso presidente dei tribunali, Pastore, ha dato atto che Di Paolante appare chiaramente in condizioni fisiche infelicitose, mostra segni di estenuazione e di esaurimento affannosamente, a volte si contorce e mostra pure difficoltà nel respirare».

«All'inizio il PM aveva ricordato gli antecedenti del processo, le due indagini che sono state compiute dalla Polizia: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di agosto dello scorso anno. La perquisizione nella abitazione di Angeletti e Cicciola, riportata al sequestro di 18 grammi di eroina, una bilancetta di precisione e dei pacchetti di carta stagnola, documenti che, sempre secondo il PM, servivano ai due accusati per il loro commercio di droga, che si svolgeva dietro il paravento del laboratorio di orficeria che avevano da poco aperto.

I congressi di sezione PCI

TERNI - Si svolgono oggi i seguenti congressi di sezione del PCI: Borghiera di Narni (Vittorio Credini); Orvieto Scalo (Giorgio Stabium); Civitella del Lago (Pausto Sperano); Morrò di Basschi (Piero Sasso); Perano (Alessandro Tili); Montecchi (Marcello Materazzo); Montegiuliano (Vincenzo Acciaccia); Itelli di Narni (Luciano Costantini). I congressi hanno inizio alle ore 20.

La posizione del Consiglio di Facoltà o almeno di quelli che hanno votato la decisione di sopprimere gli appelli è stata da aprile sarebbe stata quella che simili appelli bloccano la didattica. «Ma quella didattica», affermava l'uni-studente, Franco Arcuti, che abbiamo incontrato davanti alla facoltà — se tutti sanno che lo scorso anno la sua è del 20% degli studenti. C'è da dire poi che bloccare gli appelli mensili significa ostacolare il lavoro (fuori sede, studenti lavoratori, ecc.) che non possono seguire la normale didattica».

«L'ultima questione riguarda invece il problema di fondo che Sergio Ercini nella sua intervista non prende minimamente in considerazione: che cosa è successo prima di quest'ultima vicenda istituzionale? Cosa di tanto grave da sollecitare la DC, tre mesi dopo l'approvazione del piano a chiedere la revoca della Giunta regionale? Forse il documento socialista di Lisci e Stefanelli e Fiorelli? La realtà è che la DC in quell'occasione commise, sopravalutando alcune forze in campo e sottovalutando altre, un errore marchiano al punto che per far ritornare i suoi conti Ercini parlo di defenestrazione della segreteria del PSI ad opera dei comunisti. No. Non ci siamo più. La DC è ritornata al «machiavello», al provincialismo senza accorgersi che qui esse male dalle vicende di questi ultimi mesi è proprio questo partito, avendo rotto un rapporto con forze importanti della società regionale, avendo fatto di tutto per attenuare una tensione intellettuale e politica tra i partiti democratici.

E dispiace, sinceramente lo diciamo, che proprio Sergio Ercini aveva voluto, per ora, voltar pagina.

«La cultura «borghese» (secondo l'indicazione di un compagno non comunista, ma socialista)? Il movimento operaio in Italia, si muove. È un movimento che si è sostenuto con forza Umberto Ceroni nelle sue conclusioni — mai, anzi, la sua forza è stata così grande e così radicata: la sua presenza nella società civile. Tanto è vero che l'avversario di classe operaio è in pericolo il suo potere, e la lunga lotta di opposizione non è andata mai disgiunta dalla volontà positiva di costruire un ordine nuovo — non qui sul macerato del patrimonio accumulato dall'umanità, ma portando ad arricchirsi di nuovi valori ad un livello superiore (ed estendendo a tutti).

«L'interrogatorio è stato sospeso in quanto lo stesso presidente dei tribunali, Pastore, ha dato atto che Di Paolante appare chiaramente in condizioni fisiche infelicitose, mostra segni di estenuazione e di esaurimento affannosamente, a volte si contorce e mostra pure difficoltà nel respirare».

«L'interrogatorio è stato sospeso in quanto lo stesso presidente dei tribunali, Pastore, ha dato atto che Di Paolante appare chiaramente in condizioni fisiche infelicitose, mostra segni di estenuazione e di esaurimento affannosamente, a volte si contorce e mostra pure difficoltà nel respirare».

«L'interrogatorio è stato sospeso in quanto lo stesso presidente dei tribunali, Pastore, ha dato atto che Di Paolante appare chiaramente in condizioni fisiche infelicitose, mostra segni di estenuazione e di esaurimento affannosamente, a volte si contorce e mostra pure difficoltà nel respirare».

Treni bloccati a Foligno dal personale viaggiante

Protesta per l'arresto di un macchinista - Sollecitata la riorganizzazione del lavoro - Cassa integrazione per i dipendenti della «Salan Laterizi»

PERUGIA - Il panorama sindacale della provincia di Perugia non ha fatto conoscere novità sostanziali. Da sottolineare è il fatto che il personale dei stabilimenti del gruppo IBO sono continuate durante la giornata le assemblee degli operai e degli impiegati ed l'accordo siglato tre giorni fa a Roma tra l'azienda e la Fiat.

«L'azienda aveva anche annunciato che, a ristrutturazione completata, l'organico sarebbe dovuto diminuire di 10 unità.

«L'azienda aveva anche annunciato che, a ristrutturazione completata, l'organico sarebbe dovuto diminuire di 10 unità.

Jazz al Morlacchi con Cedar Walton

Dopo Steve Lacy, Gianni Basso, Valdambrini e Piana un altro venerdì al Morlacchi con il Jazz. Questa sera sarà in scena Cedar Walton, un pianista già visto in Umbria.



«L'azienda aveva anche annunciato che, a ristrutturazione completata, l'organico sarebbe dovuto diminuire di 10 unità.

Gelo e neve hanno fatto oltre cento miliardi di danni nel Sud

Stato di «calamità naturale» Bimbi a scuola con le coperte

In Sardegna il maltempo ha messo in ginocchio centinaia di pastori e allevatori. Il governo sollecitato a intervenire - Le leggi ci sono, perché non si applicano?

Neve e gelo tengono ancora strette nella loro morsa molissime regioni italiane. Numerose città si mostrano in questi giorni in immagini atipiche: Ancona e Pescara... Per esempio - sono ammantate di bianco in un modo che - giurano esperti meteorologi ed abitanti - non si vedeva da almeno 15-20 anni.

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Un freddo polare continuo a devastare le campagne dell'isola. La temperatura rigidissima provoca, con le brinate disuguali e totali delle carciole e dei fave, danni del maltempo per quest'anno di oltre 100 miliardi di lire.

calamità naturali. «Chunque, vedendo i nostri campi distrutti, può comprendere come noi ci troviamo in ginocchio. Queste gelate provocano una immensa rovina, ma noi siamo rimasti come sempre completamente indifesi. Perché il presidente della giunta regionale l'assessore all'agricoltura non fanno una visita da queste parti, per vedere cosa sta succedendo? A che vale mandare i frequentisti viaggi a Roma per porre ad Andreotti e ai suoi ministri le impudiche esigenze della Sardegna, come dicono sempre alla radio e sui giornali, se poi non sanno qual è la vera realtà delle popolazioni isolate? Siamo stanchi di essere presi in giro».

Amministratori e cittadini al Municipio di S. Giorgio Morgeto

Tutta la piana di Gioia Tauro condanna la nuova intimidazione mafiosa contro una cooperativa

La giunta democratica decide di costituirsi parte civile

Nostro servizio S. GIORGIO MORGETO (R.C.) - Profondo sdegno ha suscitato in tutti i centri della piana di Gioia Tauro il nuovo gravissimo episodio di violenza mafiosa contro la cooperativa «Progresso e lavoro», attualmente impegnata nei lavori di costruzione della rete fognaria a San Giorgio Morgeto, nel rione di più recente costruzione.

Giorgio Morgeto, si rileva che la presenza mafiosa si è fatta più pesante nel momento in cui si compiono scelte importanti per lo sviluppo produttivo e infrastrutturale della piana di Gioia Tauro dove si tenta di ipotecare ogni iniziativa di sviluppo civile e produttivo della zona bloccando e ritardando ogni opera sociale o produttiva.

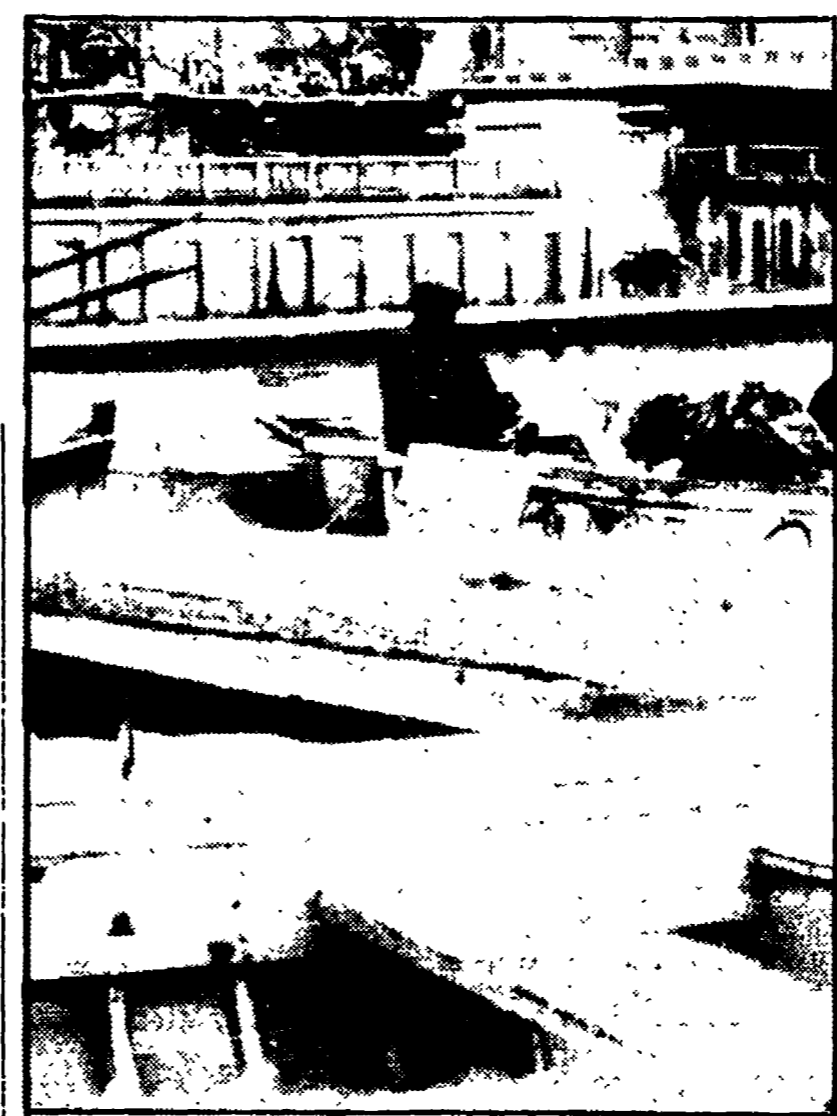
In Puglia stenta a partire il meccanismo per i rimborsi

Il PCI chiede che gli ispettorati agrari vengano messi in condizione di effettuare i sopralluoghi - Iniziativa della associazione bieticoltori a Foggia

Dalla nostra redazione BARI - Mentre continua in Puglia ad imperversare il maltempo, che con le gelate ha distrutto la gran parte dei raccolti, il capogruppo comunista alla Regione Puglia, Papapietro, ha sollecitato il presidente della giunta regionale, Nicola Guarta, ad adottare provvedimenti straordinari di intervento.

nalità del danno e che si dia luogo così all'intervento con il Fondo nazionale di solidarietà. «Tra le zone e le colture particolarmente colpite in Puglia, allo stato attuale delle conoscenze, sembrano esservi l'intera zona del sud-est barese, dove le colture orticole, in primo luogo il carciofo, sono state praticamente distrutte e pare che anche il grano abbia subito pesanti perdite per via del gelo. Non meno gravi sono i danni provocati all'orticoltura e al pescheto perché decine e decine di alberi sono stati abbattuti in quanto non sono riusciti a sopportare le forti nevicate».

questo eccezionale freddo. I contadini, sia con segni evidenti di siccità sia con segni di ristagno, hanno avuto interventi delle loro organizzazioni democratiche hanno invitato l'ispettorato provinciale dell'agricoltura a compiere sopralluoghi per un primo esame delle condizioni esistenti attualmente nelle campagne e soprattutto per vedere se intervenire a sollievo di quanti traggono dall'agricoltura il loro sostentamento quotidiano. Una delegazione di consiglieri comunali e comunisti si è portata presso l'amministrazione comunale di Foggia invitando la nuova giunta municipale a seguire attentamente il grave fenomeno.



Le imbarcazioni ammantate di neve nel porticciolo di Bari

Il vigneto ha subito le conseguenze più gravi nel Molise

Le opere di protezione chieste a più riprese attendono di essere realizzate

CAMPOMARINO - Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, che hanno paralizzato tutte le attività a livello regionale, sembra che si torni verso la normalità. Intanto, specie nel Basso Molise, si deve fare i conti con i danni che il maltempo ha causato.

comune, che sono ridotti o anche azzerati. Già in altre occasioni abbiamo sostenuto che era utile che si realizzassero delle opere di protezione per questi terreni, ma sembra che chi di dovere, in questo caso la regione, abbia fatto orecchie da mercante.

Nella Sila il termometro a -21 Ghiaccio su 3.300 Km di strade

Nella notte un'ulteriore abbondante nevicata ha colpito molte zone della Calabria - Conseguenze gravi vengono segnalate per tutti i tipi di colture

CATANZARO - Una eccezionale ondata di freddo e di gelo ha investito nelle ultime ore tutta la Calabria. La punta record del freddo (mai registrata nella nostra regione) è stata toccata nella località Cavaliere, a pochi chilometri da Loriga, nel cuore della Sila Grande, dove il termometro si è fermato a 21 gradi sotto zero. Ma il freddo intenso si è registrato anche nelle città e nei centri costieri dove la colonna di mercurio ha segnato pochi gradi sopra zero.

ghiaccio creatosi nelle settimane passate si è infatti aggiunto ieri notte il nuovo manto nevoso che, con le basse temperature della notte, è immediatamente ghiacciato rendendo pericolosissima la circolazione.

registrano nella zona di Renica Reggina, sulla statale 18 nella zona di Palmi e Gioia Tauro dove il transito, a causa del ghiaccio, è consentito solo con catene; sulla statale 184 di Garbarie e sulla 112 che collega Palmi e Gioia Tauro attraverso lo Zomaro, nell'Aspromonte.

possibile il passaggio. L'autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria è invece interamente percorribile con difficoltà e solo con catene. Numerose strade della Sila Piccola, in prossimità di Parenti e Bocca di Piazza, sono invase da una spessissima lastra di ghiaccio che rende quasi impossibile il passaggio.

La Concoltimatori abruzzese interviene nel dibattito sull'esecutivo regionale

«Una soluzione della crisi che dia garanzie»

Vincenzo Brocco: «E' indispensabile una giunta che abbia capacità tali da non determinare scarti tra patti e fatti concreti» - Cosa si aspettano i lavoratori

PESCARA - Il documento del comitato esecutivo della Concoltimatori abruzzese sulla crisi della Regione parla chiaro: «Rifiutiamo ogni atteggiamento apertistico di approvazione o di opposizione a formule, purché democratiche, di governo regionale. Tuttavia, di fronte alla gravità della crisi e all'insostenibilità dello stato di emergenza e all'immane opera di risanamento e di rinnovamento d'attuare, è indispensabile formare un governo che, per ampiezza di consensi fra le masse popolari, dia garanzia di autorevolezza, di capacità realizzatrice e riformatrice tali da non determinare scarti tra patti e fatti concreti».

Disegno di legge della giunta in Puglia

Procedure più snelle per la programmazione

Verrà istituito anche il comitato consulente per il piano di sviluppo - Tra breve l'esame in assemblea

BARI - La Giunta regionale pugliese ha predisposto un disegno di legge regionale con cui viene proposta la riforma dell'attuale legge sulle procedure della programmazione e con cui si prevede la istituzione del Comitato consulente per il Piano di sviluppo. L'istituzione di questo comitato è prevista dai recenti accordi programmatici ed era già stata prevista da quelli del luglio '77, ma non era stata mai resa possibile per una sorta di riluttanza, ma apertamente dichiarata, da parte della vecchia giunta.

COMUNE DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

IL SINDACO Visti gli atti di ufficio

Rende noto che con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale n. 2875 del 28-11-1978 è stata approvata la variante al P.R.C. vigente in questo Comune per il rinvio a zona per Edilizia Ospedaliera dell'area compresa tra le Vie Curtatone, Castiglione, Montanara e Marengo. Gli atti tecnici ed amministrativi ed il provvedimento di approvazione sono ostensibili per 15 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nel F.A.L. della Provincia, presso la Segreteria Comunale contemporaneamente alla pubblicazione. IL SINDACO (Antonio Carata)

Conferenza stampa dell'assessore alle finanze della Basilicata

I residui passivi sono tanti (e l'ottimismo è fuori luogo)

L'incontro caratterizzato dalla continua ricerca di alibi per le cose non fatte. La carenza di personale e la mancanza di strutture non giustificano tutto

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Una conferenza stampa quella svolta sulla spesa regionale realizzata nel '78 e sulle prospettive per l'anno in corso, dall'assessore alle finanze e alla programmazione della Regione Basilicata, Carmelo Azzarà, di impronta della ricerca di alibi di carattere tecnico e del più roseo ottimismo.

mo che le cose andassero meglio ma non possiamo non affermare che sono andate già bene... Le leggi realizzate nel rispetto del programma pluririennale, approvate unitariamente da tutte le forze della maggioranza programmatica...

Altre due argomenti di grande rilevanza affrontati dall'assessore nel corso della conferenza stampa riguardavano il problema dei residui passivi e quello del processo delle deleghe.

Arturo Giglio sufficienti, la proposta della finanziaria regionale è ancora lontana dalla sua realizzazione, ma da soli non sono sufficienti a spiegare i ritardi e le inadempienze, che sono soprattutto di carattere politico.

Precedenza alle partorienti o a chi deve abortire? A Cagliari c'è chi tenta di contrapporre le donne

Le pessime condizioni igieniche e di lavoro nella clinica ginecologica degli ospedali riuniti del capoluogo. L'impegno dei medici non obiettivi per la completa attuazione della legge sulle interruzioni di gravidanza

Gli ostetrici denunciano alla magistratura le carenze del reparto

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I medici della clinica ostetrica degli Ospedali Riuniti hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura per denunciare la pessima situazione del loro reparto.

de qualche incidente che può avere conseguenze sul piano penale? Alla Magistratura ed anche alle autorità governative, il compito di dare una risposta è esauriente...

luto e irresponsabile sia delle capacità tecniche e dei meriti professionali, sia degli interessi della collettività.



La partecipazione dei lavoratori delle aziende tessili siciliane a una manifestazione nazionale per l'occupazione e lo sviluppo

Preoccupante «Libro bianco» dei sindacati di categoria siciliani

In rosso il bilancio delle industrie tessili

La Tessilcon: un'eccezione conquistata con una lunga trattativa e tanti sacrifici - Chiesto un incontro urgente al presidente della Regione - A pagare maggiormente le conseguenze della crisi sono le donne - I casi più scottanti

La crisi deve diventare l'occasione per cambiare e rinnovare la Sardegna

Stiamo vivendo in Sardegna momenti decisivi legati alle soluzioni che verranno principalmente date alla crisi dei grandi gruppi chimici e ai problemi drammatici della occupazione. E' passato un anno dal rinvio della crisi del gruppo SIR-Rumiana, e non ancora da quella di Ottana.

cupati e disoccupati, i giovani e altre categorie, può essere indicativo della crescita politica e sindacale della classe operaia sarda, ma non è rassicurante per il futuro.

PALERMO — Alla Tessilcon, una azienda palermitana a partecipazione regionale (gruppo ESP), 360 operai, il fatturato del 1978 si è chiuso con la rilevante cifra di due miliardi e trecento milioni, 1200 in più rispetto al 1977.

La denuncia della Fulca e della federazione sindacale regionale CGIL-CISL è circostanziata. Il punto di partenza è quello della gravissima riduzione complessiva dell'occupazione che ha colpito il Mezzogiorno.



La partecipazione dei lavoratori delle aziende tessili siciliane a una manifestazione nazionale per l'occupazione e lo sviluppo

Un fenomeno, comunque, più generale, che trae origine dalla crisi crescente della piccola e media industria e che assume dunque una dimensione preoccupante.

Un fenomeno, comunque, più generale, che trae origine dalla crisi crescente della piccola e media industria e che assume dunque una dimensione preoccupante.

Licenziamenti antisindacali alla «Torris» di Catania

CATANIA — Assurdo atto antisindacale alla «Torris Salvatore» a Catania, una industria per il commercio di legname che ha licenziato da ieri dieci dipendenti.

Da qui, soprattutto la legge di «luncheon» la lotta unitaria e di massa di suscitare, accanto agli «onni» minacciati nel posto di lavoro, il possibile disordine (onni) donne, ceti medi e intellettuali).

La chiusura della DC impedisce ancora l'accordo in Calabria

Dalla nostra redazione CATANZARO — Si riunisce questo pomeriggio a Palazzo S. Giorgio di Reggio il consiglio regionale della Calabria.

Per la costituzione della giunta regionale

Si rischia così un altro rinvio del consiglio. La posizione comunista è stata ed è di estrema chiarezza: o si va alla costituzione di un esecutivo regionale che superi la discriminazione anticomunista oppure il PCI si collocherà in un altro modo.

Manovre e menzogne sulla crisi all'ospedale civile di Cosenza

Dal nostro corrispondente COSENZA — Al vertice dell'Ospedale civile dell'Annunziata bisogna cambiare molte cose. Lo hanno riconosciuto i compagni socialisti e di Democrazia proletaria che hanno partecipato mercoledì mattina all'incontro promosso dal nostro Partito per iniziativa di un medico che ha presenziato a una verifica nel massimo ente ospedaliero della provincia di Cosenza.

Cambierà frequenza la TV che invadeva il canale del ministro

L'AQUILA — Un'emittente privata televisiva non può trasmettere su una frequenza riservata ad altri utenti. E' il succo di un provvedimento del pretore di Avezzano adottato nei confronti dell'emittente privata TV «Telemerica», che trasmetteva su una frequenza riservata al ministero della Difesa.